

OGGI INCENDI VIETATI DALLE 9 ALLE 13 SCIOPERANO I VIGILI DEL FUOCO

Le promesse che ricevono da anni sono andate tutte in fumo. E ora i Vigili del fuoco passano alle maniere forti, scioperando oggi in tutta Italia dalle 9 alle 13. Una protesta clamorosa per avere rinforzi, due soldi in più e non andare in pensione più tardi di chi fa un lavoro meno rischioso.

di **ANTONELLO DI LELLA**
A PAGINA 3



Sciopero dei pompieri

Lo Stato dimentica i suoi eroi

Servizio sospeso oggi quattro ore in tutta Italia

Retribuzioni, pensioni e assunzioni i nodi

di ANTONELLO DI LELLA

Questa volta non scatteranno come hanno fatto a Rigopiano, ad Amatrice e su ogni altro teatro infernale. Medaglie, elogi e titoli di giorno dopo ogni tragedia che ha colpito il Belpaese non sono più sufficienti a contenere il malessere del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che ha deciso di incrociare le braccia. Con uno sciopero nazionale di quattro ore, dalle 9 alle 13 di oggi. La protesta interesserà anche le sedi aeroportuali. Retribuzioni al di sotto degli altri corpi di polizia, l'età pensionabile rimasta inspiegabilmente alta e le assunzioni che tardano ad arrivare hanno innescato la miccia. Che i pompieri questa volta non spegneranno come fanno ogni giorno quando scoppia un incendio.

PROBLEMI IRRISOLTI

Uno sciopero che potrebbe arrecare più di qualche disagio. Perché secondo le previsioni del Conapo, il sindacato organizzatore della protesta odierna, in alcuni comandi operativi le adesioni potrebbero toccare punte del 90%. Tra i motivi più delicati al centro della protesta c'è ancora l'annosa e irrisolta questione delle

retribuzioni e delle pensioni. I vigili del fuoco chiedono la comparazione con le altre forze di polizia visto che, spiega il Conapo, "i pompieri percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale". Altro nodo cruciale è quello delle assunzioni che tardano ad arrivare. Sono anni, ormai, che i pompieri sono costretti a lavorare sott'organico; mancano all'appello circa 3 mila vigili del fuoco per garantire una piena operatività dell'intero Corpo. Il piano di assunzioni varato dal Governo, nella legge di bilancio, permetterà di assumerne soltanto 1300 nei prossimi cinque anni. Meglio di niente si dirà. E, infatti, un passo in avanti rispetto al passato c'è stato come riconosciuto dallo stesso Conapo che però lamenta il rinvio troppo avanti nel tempo per i nuovi inserimenti: "Il piano prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018. Troppo poche rispetto ai cambiamenti climatici, terremoti, alluvioni, ma anche incendi". Proprio sull'ultimo punto *La Notizia* ha già sollevato nei mesi scorsi il vero nodo: con la soppressione del

Corpo forestale dello Stato, infatti, i pompieri hanno ereditato le competenze sugli incendi boschivi, ma pochissimi uomini in cambio. "Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato", ha tuonato **Antonio Brizzi**, il segretario generale del sindacato Conapo, "e siamo impiegati in servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione fino a quello della pensione. Eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato. I politici si ricordano di noi soltanto durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità, ma ci dimenticano quando chiediamo di darci la stessa dignità". Un messaggio chiaro e diretto ai ministri **Pier Carlo Padoan**, **Marco Minniti** e **Marianna Madia**, oltre che al premier **Paolo Gentiloni**. Chissà se una risposta arriverà prima della prossima emergenza o dell'imminente fine dell'attuale legislatura.

Emergenza

Vigili del fuoco costretti a lavorare sott'organico da anni
Ne mancano 3mila per garantire una piena operatività

La protesta del Conapo

Vigili del fuoco in sciopero si fermano oggi per 4 ore

■ Oggi protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». Il sindacato invierà al governo un forte segnale di malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al contratto di lavoro e al riordino delle carriere.

Conapo
Lo sciopero
indetto
dal sindacato
per oggi





Web source:

Nazionale - Roma

OGGI SOSPENSIONE PER 4 ORE

Vigili del fuoco: "Organico e stipendi inadeguati, sciopero"

OGGI QUATTRO ORE di sciopero dei Vigili del Fuoco, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del **Conapo**, il sindacato autonomo che denuncia le disparità di trattamento rispetto agli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali, "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale". "Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli

altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato" lamenta Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato. Alla base della protesta, spiega il **Conapo**, anche la "cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni, mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai

32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, ma rimanda il grosso delle assunzioni troppo al futuro: solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".



IL BRACCIO DI FERRO

Striscia la protesta dei vigili del fuoco

Oggi lo sciopero di quattro ore indetto dal sindacato Conapo

Astensione dal lavoro in tutte le regioni esclusi Trentino e Val d'Aosta

Va in scena oggi la protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I Vigili del Fuoco invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Co-

napo "bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico".

"Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del principale sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo - siamo il Corpo - più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini".

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo: "mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei

prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".

"I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con

lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan".

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore. ■

Newspaper metadata:

Source: Corriere Adriatico Ed. Author:
Macerata Date: 2017/12/09
Country: Italy Pages: 43 - 43
Media: Printed

Macerata



Pochi addetti e salari bassi Vigili del fuoco in sciopero

Questa mattina per 4 ore
Garantiti i servizi essenziali

LA PROTESTA

CIVITANOVA Oggi protesta nazionale dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13, che vedrà coinvolti anche i vigili del fuoco del Maceratese. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei pompieri, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». Durante lo sciopero, saranno comunque garantiti i servizi di soccorso pubblico e quelli essenziali. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolinea il sindacato - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino a quello della pensione, un servizio che non ha eguali, eppure - spiega Michele Cicarilli segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco». Anche a Macerata, «mancano 23 unità operative per completare l'organico del distaccamento di Visso», mentre nella sede di Macerata «non si riesce più a garantire la presenza di una seconda squadra» e il distaccamento di Civitanova «ha una inadeguata classificazione e un organico sotto dimensionato».



Arezzo

Stamani dalle 9 alle 13 la protesta anche ad Arezzo

“Carenza di vigili del fuoco e retribuzioni penalizzate” Scioperano i caschi rossi

► AREZZO

Protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale previste per oggi, dalle 9 alle 13, e che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Arezzo. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale". I Vigili del Fuoco di Arezzo, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella Legge di Bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo "bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico".



"Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Andrea Bindi, segretario provinciale del Conapo di Arezzo - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato,

nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri Corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini". Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo "il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni e ne prevede solo 50 aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato". Per quanto riguarda Arezzo saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di Via degli Accolti, il reparto volo e i distaccamenti di Montevarchi, Cortona e Bibbiena. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali e i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.



Novara

Oggi scioperano anche nel Novarese i Vigili del Fuoco aderenti al Conapo

Oggi protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Novara. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli apparte-

nenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali “percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale”.

Per quanto riguarda Novara saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via Pietro Generali ed i distaccamenti di Borgomanero ed Arona.

I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

● m.d.

Newspaper metadata:

Source: Cronache Di Caserta Author:
Country: Italy Date: 2017/12/09
Media: Printed Pages: 14 - 14



Caserta

Vigili del fuoco, 4 ore di sciopero Leonetti: chiediamo più soldi

AVERSA - Quattro ore di sciopero nazionale indette dal sindacato dei vigili del fuoco Conapo. La protesta andrà in scena dalle 9 alle 13. *“Rispetto alle forze di polizia percepiamo 300 euro in meno ogni mese eppure rischiamo come loro”* afferma **Gianfranco Leonetti**, segretario provinciale della Conapo.

Stipendi, pensioni e organici I vigili del fuoco fanno sciopero

Pure a Caserta astensione dal lavoro per rivendicare l'equiparazione a corpi come polizia e carabinieri

Oggi la protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Caserta. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono

penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I Vigili del Fuoco di Caserta, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppu-

re - spiega Gianfranco Leonetti, segretario provinciale del Conapo di Caserta - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinario inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro: infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato. Anche in Campania la situazione non è da meno, mancano centinaia di operativi di cui 20 nella sola Caserta».

«I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è

stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan».

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda Caserta saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via Falcone ed i distaccamenti di Aversa, Mondragone, Teano, Piedimonte Matese e Marcianise. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.



Chi rischia e chi no Il ragionamento del Conapo, il sindacato dei vigili del fuoco, è semplice: «Noi rischiamo la vita, e siamo sempre operativi, non siamo impiegati pubblici»

Oggi sciopero nazionale

Retribuzioni, pensioni, assunzioni Malcontento dei vigili del fuoco

Astensione dal lavoro
dalle 9 alle 13
organizzata dal Conapo

Oggi anche a Messina protesta dei vigili del fuoco, che si asterranno dal servizio per quattro ore, dalle 9 alle 13, in virtù di uno sciopero nazionale organizzato dal Conapo. Il sindacato autonomo da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei caschi rossi, comparandoli con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I vigili del fuoco della Sicilia, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al Governo il forte se-

gnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento e lo stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate al comparto per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere. Secondo il Conapo, «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei vigili del fuoco e siamo impiegati nei servizi di pronto in-



In protesta. I vigili del fuoco oggi incrociano le braccia

tervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure – spiega Giuseppe Musarra, segretario regionale del Conapo Sicilia – siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3mila vigili del fuoco dai 32mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal Governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze». ◀



Chieti

Stipendi bassi, i vigili incrociano le braccia

Oggi quattro ore di sciopero anche in Abruzzo indette dal Conapo, il sindacato autonomo dei pompieri

▶ CHIETI

Sono sempre presenti, ovunque ci sia bisogno di loro: terremoti, alluvioni, incendi, incidenti. Ora chiedono attenzione alla politica, affinché si ricordi di loro, e inserisca nella legge di bilancio risorse per equiparare i loro stipendi e le loro pensioni a quelle degli altri Corpi dello Stato.

Sono i Vigili del Fuoco, che anche in Abruzzo aderiscono oggi allo sciopero nazionale di quattro ore, dalle 9 alle 13, proclamato dal Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni, comparan-

dole con gli appartenenti alle Forze di Polizia. Rispetto a loro i pompieri «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». Lo sciopero rappresenta, spiega il Conapo, un modo per inviare al Governo il forte segnale del loro malessere, ma anche per chiedere maggiore attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché, secondo il Conapo, «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato», sottolineano i rappresen-

tanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, «e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure», spiega **Giuseppe Giampaglione**, segretario provinciale del Conapo di Chieti, «siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di organico determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo, «in Italia

mancano circa 3 mila vigili del fuoco, rispetto ai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro. Infatti, per il 2018 prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato».



Giuseppe Giampaglione (Conapo)



Rovigo

I vigili del fuoco oggi scioperano per l'equiparazione degli stipendi

►Garantiti dalle 9 alle 13 solo i servizi essenziali

LA PROTESTA

ROVIGO Se a incrociare le braccia sono i vigili del fuoco, vuole proprio dire che la situazione è davvero arroventata. A infiammare il clima della protesta sindacale che coinvolge i vigili del fuoco, fino alla proclamazione dello sciopero che si terrà oggi in tutta Italia, Rovigo compresa, dalle 9 alle 13, sono essenzialmente tre punti: retribuzioni, pensioni e assunzioni. Il Conapo, il sindacato autonomo dei pompieri, chiede, infatti, che nella legge di bilancio in via di elaborazione dal Parlamento vengano stanziati risorse per nuove assunzioni dopo i tagli che hanno portato a un "buco" negli organici di oltre tremila vigili, nonché per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico a quello degli altri Corpi dello

Stato.

RICHIESTE AL GOVERNO

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri - spiega Moreno Romagnolo, segretario provinciale del Conapo di Rovigo - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato: eppure siamo il Corpo più bistrattato, nonostante mettia-

mo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Per quanto riguarda Rovigo saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via Ippodromo e i distaccamenti di Adria e Castelmassa. Durante la protesta, si spiega, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione e i servizi pubblici essenziali.

F.Cam.



SANTA BARBARA La consegna dei riconoscimenti ai pompieri



Web source:

Vigili del fuoco, sciopero di 4 ore indetto da **Conapo**

LA PROTESTA

Il sindacato Conapo ha proclamato per oggi dalle 9 alle 13 4 ore di sciopero dei vigili del fuoco per retribuzioni, pensioni e assunzioni. È una protesta nazionale, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Venezia. Il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I pompieri di Venezia, insieme ai colleghi di tutta Italia, chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento

con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato. Per quanto riguarda Venezia saranno interessate dallo sciopero tutte le sedi territoriali, la sede centrale di Venezia ed i distaccamenti cittadini di Mestre e Lido, porto e aeroporto, oltre alle sedi di Chioggia, Cavarzero, Mira, San Donà, Jesolo, Portogruaro risultano tra l'altro chiusi, per le notevoli carenze di personale i distaccamento di Marghera e Mirano. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Web source:

LA PROTESTA. L'astensione a livello nazionale oggi dalle 9 sino alle 13

Pompieri in sciopero per pensione e stipendi

«Rischiamo la vita come e più degli altri corpi statali»

Anche i vigili del fuoco di Vicenza scenderanno in sciopero, oggi, dalle 9 alle 13, con l'obiettivo di inviare al governo (che in questi giorni sta discutendo la legge di bilancio) un forte segnale del loro malessere: «Percepriamo 300 euro in meno ogni mese e siamo penalizzati anche dal punto di vista previdenziale», spiega - in un comunicato - il **Conapo** (il sindacato autonomo dei pompieri) che ha indetto le quattro ore di astensione a livello nazionale.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione; un servizio operativo che non ha eguali nello Stato», sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei vigili del fuoco.

«Eppure - spiega Marco Bevilacqua, segretario provinciale del **Conapo** di Vicenza - siamo il corpo più bistrattato dallo Stato nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta c'è anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle



La caserma dei vigili del fuoco di via Farini

assunzioni. Per il **Conapo** «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti cli-

matici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato. Anche in Veneto la situazione non è da meno, manca circa il 10 per cento di personale operativo». E in tutto questo, prosegue la nota diramata dai pompieri, «non bisogna tralasciare nemmeno la situazione mezzi del comando di Vicenza. In dotazione ci sono anche automezzi di oltre trent'anni e necessiterebbe di sostituirne molti e implementare il parco macchine». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigili del fuoco in sciopero «Qui l'emergenza è la sede»

LA PROTESTA

Oggi protesta nazionale dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13. Coinvolti anche i caschi rossi dell'Aquila. L'iniziativa è del **Conapo**, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». «All'Aquila - ricorda il segretario provinciale **Conapo** Ermano Pitone - tra le criticità, l'urgenza è certamente rappresentata dalla ricostruzione della se-

de centrale che, contrariamente a quanto sostenuto dall'amministrazione nel grottesco e goffo tentativo di nascondere problemi e fallimenti, resta desolatamente al palo a più di otto anni dal terremoto e chiunque potrebbe recarsi al civico 85 di via Pescara per rendersene conto». Per quanto riguarda L'Aquila saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via Pescara e i distaccamenti di Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione come previsto dalle norme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGILI DEL FUOCO SCIOPERO OGGI DI QUATTRO ORE

IN
BREVE

Oggi la protesta dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Rieti. «L'iniziativa è del Conapo - si spiega in una nota - il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale. I vigili del fuoco di Rieti, insieme ai colleghi di tutta Italia prenderanno parte alla protesta». «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - spiega Andrea Faraglia, segretario provinciale del Conapo di Rieti - eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». I vigili del fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali e i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.



LO SCIOPERO PROTESTA DEI VIGILI DEL FUOCO PER UN PARI TRATTAMENTO

«Rischiamo la nostra vita ogni giorno E siamo considerati l'ultima ruota del carro»

OGGI PROTESTA dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. Coinvolto anche il personale di Rovigo. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia. «Rispetto a loro – spiega **Morano Romagnolo**, segretario provinciale del Conapo di Rovigo – percepiamo 300 euro in meno ogni mese e siamo penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I vigili del fuoco di Rovigo, insieme ai colleghi di tutta Italia, in-

LE RICHIESTE

I vigili del fuoco prendono 300 euro in meno al mese rispetto ad un poliziotto

vieranno al governo un forte segnale del loro malessere. «Chiediamo attenzione politica immediata nella legge di bilancio – precisa il sindacato – con stanziamenti di risorse per i vigili del fuoco per equiparare il nostro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda

il contratto di lavoro e il riordino delle carriere. Bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni.



Il segretario generale Conapo Antonio Brizzi



LA PROTESTA SCIOPERO OGGI DALLE 9 ALLE 13 IN TUTTA ITALIA INDETTO DAL CONAPO

I vigili del fuoco: «Non siamo un corpo di serie B»

«**CHIEDIAMO** lo stesso trattamento delle forze di polizia». Protestano i vigili del fuoco di Ascoli, come quelli di tutta Italia. E per questo hanno indetto quattro ore di sciopero nazionale oggi, dalle 9 alle 13. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che «da molti anni solleva le ingiustificate differenze retributive e pensionistiche dei vigili del fuoco con quelle delle forze di polizia, (stesso Ministero degli Interni), rispetto ai quali percepiscono dalle 300 alle 400 euro in meno ogni mese con inevitabili forti penalizzazioni anche dal punto di vista previ-

LA MOTIVAZIONE

«Rischiamo come o più di altri corpi dello Stato ma prendiamo di meno»

denziale». Anche i vigili di Ascoli, Fermo e San Benedetto, dunque, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie per equiparare il loro trattamento retributivo e pen-

sionistico con quello degli altri corpi dello Stato. «E' estremamente necessario differenziare chi indossa la divisa del pompiere e rischia la vita da chi non la indossa, pur essendo impiegato pubblico - spiega il sindacato -. Siamo esposti ad ogni tipo di infortunio e malattia, financo alla morte, come, e spesso molto più, degli appartenenti agli altri corpi dello Stato. Eppure - spiega Stefano Rosati, segretario provinciale del Conapo- siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione ogni giorno, 24 ore su 24, la nostra vita per la sicurezza dei cittadi-

dini». «La politica - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricorda di noi solo durante le emergenze. Siamo ora a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata in merito alle assunzioni, sebbene limitate, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B». I vigili del fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.



STOP Quattro ore di sciopero per i vigili del fuoco

Newspaper metadata:

Source: Il Resto Del Carlino - Author:
Ed. Ancona Date: 2017/12/09
Country: Italy Pages: 11 - 11
Media: Printed



LA PROTESTA

Vigili del fuoco, oggi sciopero contro i tagli e per gli stipendi

SCIOPERO generale per retribuzioni, pensioni e assunzioni, iniziativa anche nei comandi delle Marche da parte del sindacato autonomo Conapo. Lo sciopero è fissato per oggi, dalle 9 alle 13. Coinvolti anche i caschi rossi di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto a cui percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale. I Vigili del Fuoco delle Marche, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento. Al tempo stesso chiedono maggiore attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il ricorrido delle carriere. Per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

Newspaper metadata:

Source: Il Resto Del Carlino -

Author:

Macerata

Date: 2017/12/09

Country: Italy

Pages: 9 - 9

Media: Printed

il Resto del Carlino

MACERATA

Sciopero dei pompieri «Bistrattati dallo Stato»

A Macerata non c'è più la seconda squadra

ANCHE i pompieri di Macerata, come i colleghi di tutta Italia, oggi partecipano alle quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, per chiedere immediata attenzione politica nella legge di bilancio, con stanziamenti di risorse finanziarie dedicate specificatamente ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico

LE DIFFICOLTÀ

«Il distaccamento di Civitanova è sottodimensionato»

con quello degli altri corpi dello Stato. Non solo. Anche più attenzione al personale, per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. «Mancano 23 unità operative per completare l'organi-



co del distaccamento di Visso, senza considerare la precaria condizione operativa della sede centrale di Macerata, dove normalmente non si riesce più a garantire la presenza di una seconda squadra e all'inadeguata classificazione del distaccamento di Civitanova che ogni anno si trova ad affrontare circa 1.600 interventi di soccorso con un organi-

co sottodimensionato rispetto alle reali esigenze della popolazione», spiega il segretario provinciale Conapo, Michele Cicarilli. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato – continua – e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, eppure siamo il corpo più bistrattato dallo Stato».

Newspaper metadata:

Source: Il Resto Del Carlino -

Author:

Ed. Rimini

Date: 2017/12/09

Country: Italy

Pages: 11 - 11

Media: Printed



Rimini

PROTESTA STIPENDI BASSI

Vigili del fuoco in sciopero

PROTESTA dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, oggi dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Rimini. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I vigili del fuoco di Rimini, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco.



Web source:

SCIOPERO DI 4 ORE

I vigili del fuoco vogliono essere pagati come la polizia

► PRATO

Oggi scioperano per quattro ore i vigili del fuoco, dalle 9 alle 13. L'iniziativa è del **Conapo**, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale", si legge in una nota.

«I vigili del fuoco di Prato, insieme ai colleghi di tutta Italia - scrive il **Conapo** - invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il lo-

ro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti sindacali - siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Ciabatti, segretario provinciale del **Conapo** di Prato - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».



Vigili del fuoco, sciopero per assunzioni e stipendi

La protesta

Oggi lo stop dalle 9 alle 13. Dalla Regione fondi per Treviglio e Lovere. E a Roma emendamento Carnevali

«Prima della legge di bilancio del 2016, i volontari dei vigili del fuoco dovevano sostenere le spese per gli accertamenti clinico strumentali e di laboratorio per il reclutamento. Ora questa irragionevolezza, che era un disincentivo al reclutamento di nuovi volontari, non esiste più». Elena Carnevali, parlamentare bergamasca del Pd, interviene nel dibattito sui vigili del fuoco volontari, dopo l'appello al mondo politico lanciato dal vice presidente nazionale, il bergamasco Rolando Fagioli. «Ora le spese – aggiunge Carnevali – sono a carico dell'ammini-

strazione stessa e non è più necessario per i volontari dei vigili del fuoco pagare di tasca propria le visite mediche di idoneità al servizio. Un'altra questione riguarda l'assenza di norme che tutelino economicamente il volontario inabile al lavoro per gravi infortuni durante lo svolgimento del servizio o i familiari in caso di decesso. Con un emendamento presentato a mia firma in questa legge di bilancio si chiede l'equiparazione dei trattamenti economici dei superstiti dei vigili del fuoco volontari a quelli dei vigili del fuoco permanenti. Questo mio emendamento, insieme ad altri che riguardano i vigili del fuoco, vuole valorizzare al meglio il loro impegno e la loro attività».

In Italia i pompieri volontari sono 7 mila, di cui 131 nella Bergamasca. Anche per i perma-



Oggi lo sciopero dei pompieri

nenti, ovvero chi svolge quella del vigile del fuoco come professione, l'attenzione è stata elevata: «Per diversi anni – aggiunge Elena Carnevali –, durante i governi Berlusconi, al corpo dei vigili del fuoco è stato applicato il blocco delle assunzioni, analogamente agli altri comparti della pubblica amministrazione. Noi

nel primo anno di legislatura, il 2013, abbiamo allentato questi vincoli, prima con l'assunzione di mille nuovi vigili del fuoco, poi con l'aumento del turnover dal 25% al 55%. Diverse poi le assunzioni straordinarie: 1.030 nel 2014, 250 nel 2015, 193 come anticipo del turnover 2017 e 400 come aumento della dotazione organica nel 2016. Inoltre, quest'anno è stato bandito il nuovo concorso di 250 posti di vigile del fuoco di cui sono in corso le prove motorie».

Numeri però che gli stessi vigili del fuoco ritengono ancora insufficienti. Tant'è vero che proprio oggi è stato previsto uno sciopero nazionale del corpo, che riguarderà anche Bergamo, dalle 9 alle 13. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo di categoria. Secondo gli organizzatori, infatti, i vigili del fuoco avrebbero uno stipendio di 300 euro mensili in meno rispetto alle forze dell'ordine.

«Bisogna inoltre differenziare – spiega Marco Boriassi, segretario provinciale del Conapo di Bergamo – chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più

degli appartenenti agli altri corpi dello Stato. Oggi siamo il corpo più bistrattato dallo Stato». Alla base della protesta anche la carenza di pompieri. «Mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni: è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro».

Una boccata d'ossigeno arriva, nel frattempo, dalla Regione: l'assessore alla Sicurezza Simona Bordonali ha annunciato ieri la graduatoria per l'assegnazione di mezzo milione per l'acquisto di strumentazioni per i vigili del fuoco. Di questi, oltre 30 mila euro finiranno nella Bergamasca: agli «Amici dei pompieri di Treviglio» andranno 15.082 euro, mentre agli «Amici dei pompieri di Lovere» 15.087 euro. «La Regione Lombardia – commenta Bordonali – è concretamente al fianco dei vigili del fuoco volontari».

Fa. Co.

Newspaper metadata:

Source: L'Unione Sarda
Country: Italy
Media: Printed

Author: (m. s.)
Date: 2017/12/09
Pages: 9 - 9



Cagliari

Web source:

OGGI LO SCIOPERO Retribuzioni: protestano i vigili del fuoco



Un vigile del fuoco

► Incroceranno le braccia dalle 9 alle 13 di oggi i vigili del fuoco del sindacato autonomo **Conapo**. L'iniziativa, promossa a livello nazionale, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare il governo sulle retribuzioni e le pensioni dei caschi rossi. La richiesta punta a ottenere la comparazione con gli appartenenti alle altre forze di polizia, rispetto ai quali «percepiano 300 euro in meno ogni mese e siamo penalizzati anche dal punto di vista previdenziale», scrivono i rappresentanti del sindacato. L'obiettivo è riuscire a inserire una modifica all'interno della legge di bilancio in discussione alla Camera, che preveda stanziamenti e risorse specifiche per colmare questa lacuna. «Rischiamo la vita come gli altri appartenenti ai corpi dello Stato», dicono i sindacalisti, «siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal primo giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione», spiega Massimo Marongiu, segretario provinciale del Conapo di Cagliari. C'è poi la carenza di personale, altra criticità che causa un vuoto di «circa 3 mila vigili del fuoco». Lo sciopero interesserà tutte le sedi, comprese quelle aeroportuali: saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione. (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: La Gazzetta Del Mezzogiorno

Author: Giancarlo Capoccia

Country: Italy

Date: 2017/12/09

Media: Printed

Pages: 42 - 42

**OGGI SCIOPERO NAZIONALE DI QUATTRO ORE. ADESIONI ANCHE A LECCE**

Nuove assunzioni, pensioni e salari la protesta dei vigili del fuoco

● Vigili del fuoco, proclamato per oggi uno sciopero nazionale di quattro ore, al quale hanno aderito anche i vigili del fuoco della provincia di Lecce.

Giancarlo Capoccia, segretario provinciale del Conapo di Lecce, sottolinea che lo sciopero è stato indetto «per chiedere ulteriori fondi nella legge di Bilancio per perequare il trattamento retributivo e pensionistico dei vigili del fuoco al pari con quello degli altri Corpi dello Stato; una ripartizione degli aumenti retributivi derivanti dal fondo per l'operatività del soccorso pubblico che tenga conto del personale in divisa e della necessità di equipararlo agli altri Corpi; un riordino delle carriere dei vigili del fuoco che riconosca le peculiari funzioni del personale in divisa, specialisti compresi e istituisca un ruolo tecnico sul modello della polizia; l'incremento del numero delle assunzioni straordinarie per il 2018 e per gli anni successivi».

**Giancarlo Capoccia**



LA PROTESTA

OGGI SCIOPERO DEI POMPIERI

IL FATTO

Roberto Lisi, segretario provinciale del sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, chiede più fondi nella legge di bilancio

I Vigili del Fuoco incrociano le braccia

Il «Conapo» rivendica condizioni economiche migliori

● I Vigili del Fuoco di Taranto, come i loro colleghi in tutta Italia, oggi depongono i caschetti e incrociano le braccia per chiedere condizioni economiche più dignitose per una categoria professionale così essenziale per la sicurezza e la tranquillità dei cittadini.

Ad annunciarlo a Taranto è Roberto Lisi, segretario provinciale di

Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco.

«Chiediamo ulteriori fondi nella legge di bilancio - spiega Lisi -, per perequare il trattamento retributivo e pensionistico dei Vigili del Fuoco al pari con quello degli altri corpi dello stato; una ripartizione degli aumenti retributivi derivanti dal fondo per l'operatività del soc-

corso pubblico che tenga conto del personale in divisa e della necessità di equipararlo agli altri corpi; un riordino delle carriere dei Vigili del Fuoco che riconosca le peculiari funzioni del personale in divisa, specialisti compresi e istituisca un ruolo tecnico sul modello della polizia; l'adeguamento urgente delle retribuzioni; l'incremento del nu-



LO SCIOPERO DEI POMPIERI
Oggi il Conapo sindacato autonomo dei Vigili del fuoco ha organizzato un'astensione dal lavoro

mero delle assunzioni straordinarie per il 2018 e per gli anni successivi».

Ad oggi, le risorse nella legge di Bilancio destinate al rinnovo del contratto di lavoro, bloccato da 9 anni, non sono sufficienti per equiparare le retribuzioni agli agenti della Polizia che pure dipendono dallo stesso ministero dell'Interno.

«Una inaccettabile ingiustizia - spiega Lisi -, che penalizza i Vigili del Fuoco, impiegati come i poliziotti nel soccorso come nelle manifestazioni, elogiati e celebrati a parole dal Governo e dal Parlamento che nel momento dei fatti rimangono sordi alle nostre rivendicazioni».

[M.Mas.]



LA PROTESTA OGGI DALLE 9 ALLE 13 CON IL SINDACATO CONAPO

Scioperano per 4 ore i vigili del fuoco «Siamo pochi e rischiamo la vita»

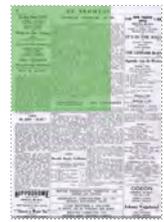
QUATTRO ORE di sciopero oggi dei vigili del fuoco, dalle 9 alle 13. La protesta coinvolge tutti i caschi rossi d'Italia e anche quelli aretini. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I vigili del fuoco di Arezzo incrociando le braccia intendono inviare al Governo un forte segnale del loro malessere, e chiedono attenzione immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare



il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli

altri corpi e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure – spiega Andrea Bindi, segretario provinciale del Conapo di Arezzo – siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni ma solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia».



«Importanti, ma pochi e mal pagati» Vigili del fuoco stamani in sciopero

Il Conapo: «A Lucca in ritardo nell'aggiornamento sulla sicurezza»

MALESSERE diffuso nel corpo dei Vigili del Fuoco che questa mattina si trasformerà in una protesta ufficiale con lo sciopero nazionale di 4 ore, dalle 9 alle 13.

Indetta dal sindacato autonomo dei caschi rossi, il Conapo, l'agitazione è organizzata per sensibilizzare in particolare sui casi delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili con la richiesta di equiparazione alle altre forze dell'ordine, rispetto alle quali si ritengono penalizzati. Il livello retributivo sarebbe di circa 300 euro al mese in meno, oltre a deficit sul fronte previdenziale. Si chiede attenzione da parte della politica al fine di inserire nella discussione in corso in parlamento sulla legge di bilancio per stanziamento di risorse finanziarie dedicate ai vigili del fuoco.

ATTENZIONE richiesta sull'equiparazione ma anche sulla maggiore attenzione per il personale in divisa circa il contratto di lavoro e il riordino delle carriere, perché - sottolinea il sindacato - è



SINDACATO

Nicola Todaro, segretario provinciale del Conapo di Lucca

necessario marcare la differenza fra chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato.

All'appello mancherebbero poi circa 3 mila vigili del fuoco dei 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito nella legge di bilancio ne recupererebbe 1300 nei prossimi 5 anni.

«È UNA BELLA inversione di tendenza - commentano dal sindacato - ma presenta la criticità di spostare troppo in avanti il grosso delle assunzioni. Previste infatti solo 50 aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia: poche per pensare di far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamen-

ti climatici, ai terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specialmente dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato». MOLTI i nervi scoperti nella provincia di Lucca dove si richiede anche l'applicazione della normativa di sicurezza sul luogo di lavoro e nello specifico l'applicazione dei re-training. «La scadenza del re-training, intervento sulla nostra sicurezza interna - spiega il segretario provinciale Conapo, Nicola Todaro - prevede un rinnovo di 18 mesi e attualmente i tempi sono disattesi. Aspettiamo specifiche che regolarizzino la nostra posizione e rispettino le norme dei contratti in vigore. Per il resto chiediamo il semplice riconoscimento della nostra opera continua a difesa dei cittadini. Ci piacerebbe che le tante belle parole che ci vengono dedicate per i nostri interventi, spesso pericolosi e drammatici, si trasformassero in atti concreti».

Fiorella Corti



LO SCIOPERO L'ALT OGGI PER QUATTRO ORE

«Servono più risorse» E i vigili del fuoco incrociano le braccia

I VIGILI del Fuoco di Firenze, insieme ai colleghi di tutta Italia, sciopereranno oggi per 4 ore, dalle 9 alle 13. «Intendiamo inviare al governo il forte segnale del nostro malessere», spiega Riccardo Cenci segretario fiorentino del sindacato. «Chiediamo attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato.

MA ANCHE più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico». «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato, sottolineano i rappresentanti del Conapo, primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha egua-

li nello Stato, eppure – spiega Riccardo Cenci – siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante lo sciopero,

GARANZIE

Saranno comunque garantiti i servizi essenziali di soccorso alla popolazione

saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti.

Newspaper metadata:

Source: La Nuova Sardegna

Author:

Country: Italy

Date: 2017/12/09

Media: Printed

Pages: 21 - 21

LA NUOVA

Nuova Sardegna



Sassari

PROTESTA DEL CONAPO

Vigili del fuoco in sciopero per quattro ore

► SASSARI

Anche i vigili del fuoco del Conapo di Sassari aderiscono allo sciopero nazionale di quattro ore indetto per oggi dal sindaco autonomo. Uno sciopero che punta a rivendicare stipendi e pensioni equiparati a quelli delle forze di polizia, assunzioni vista la carenza di organici e riordino delle carriere. Saranno comunque assicurati tutti i servizi di soccorso pubblico e di trasporto aereo.

I caschi rossi vivono una forte situazione di malessere. Rischiano la vita tutti i giorni «ma siamo il corpo più bistrattato dallo Stato», afferma il se-

gretario provinciale Conapo, Pietro Nurra. Con lo sciopero odierno vogliono mandare un forte segnale al governo affinché nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento vengano stanziare risorse sufficienti e specificamente destinate alle loro richieste, che al momento non sono previste.

Oltre allo stipendio non proporzionato rispetto a rischi che la categoria corre ogni giorno per garantire la sicurezza dei cittadini, c'è il problema della cronica carenza di organici. In Italia mancano circa tremila vigili del fuoco, il piano di assunzioni straordinarie ne

recupera 1300 nei prossimi cinque anni, ma i tempi sono troppo dilatati per garantire le esigenze attuali. Al comando provinciale sassarese, la situazione non è diversa, mancano una cinquantina di operativi in un organico da sempre sottodimensionato. Inoltre mancano altre trenta unità per l'apertura del distaccamento di Bono, nel quale interviene la squadra di Ozieri che deve coprire in un'ora la distanza. Stessa cosa per il Nucleo sommozzatori in cui occorrerebbero altri 15 vigili del fuoco per garantire il soccorso nelle ore notturne attualmente assicurate da Cagliari.



Conapo La protesta dei pompieri Oggi quattro ore di sciopero

■ E' in programma per oggi la protesta dei Vigili del Fuoco: quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che vedrà coinvolti anche i caschi rossi di Cremona. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati an-

che dal punto di vista previdenziale». I Vigili del Fuoco di Cremona, insieme ai colleghi di tutta Italia, «invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento, con stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate ai Vigili del Fuoco», spiega **Giorgio Folleggi**, segretario provinciale del Conapo di Cremona.



Un sit-in del Conapo davanti alla prefettura



Oggi quattro ore di agitazione in tutte le caserme

Lo sciopero dei Vigili del Fuoco

Una giornata di sciopero per rivendicare diritti che reclamano da tempo. E che, evidentemente, non hanno incontrato ancora le orecchie giuste essere ascoltate. Così oggi, dall'9 alle 13, ci sarà lo stato di agitazione dei Vigili del Fuoco su tutto il territorio nazionale. Coinvolti, dunque, anche i pompieri della provincia di Frosinone. Nell'occhio del ciclone e delle proteste ci sono le retribuzioni e quei 300

euro in meno che i caschi rossi percepiscono rispetto agli altri rappresentanti delle Forza dell'Ordine. Ma la protesta riguarda anche la carenza di organico che crea non pochi disagi all'operatività del Corpo. Secondo il sindacato del Conapo "in Italia mancano circa 3 mila unità delle 32 mila previste. Il piano di assunzioni straordinari e in-

serito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passa-

to, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ri-

petuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".

Per quanto riguarda la provincia di Frosinone oltre alla caserma del Comando provinciale di via Monti Lepini a Frosinone, oggi saranno coinvolte anche le sedi di Cassino, Fiuggi e Sora.



Giornata di protesta per i pompieri



OGGI GIORNATA DI PROTESTA I vigili del fuoco chiedono rinforzi e adeguamenti

Vigili del fuoco in sciopero oggi dalle 9 alle 13 per chiedere adeguamenti economici e assunzioni. La prima questione deve essere affrontata a livello nazionale perché i pompieri rispetto alle altre forze di Polizia percepiscono 300 euro in meno ogni mese. Per la seconda questione, quella relativa alle assunzioni, in provincia ci sono una quindicina di posti vacanti.



La centrale operativa

Poca cosa rispetto alla scoperta che si registra nelle città metropolitane (in Sicilia mancano il 20% dei vigili del fuoco). Ma c'è da registrare anche un altro dato. A Gela mancano 8 vigili. Qui il lavoro è aumentato la scorsa estate dopo che è stato chiuso il distacco dei volontari di Niscemi, con gli operatori pagati indennizzati in base alle uscite. La chiusura del distacco dei volontari ha creato una levata di scudi a Niscemi ma le scelte del dipartimento vanno rispettate anche se uno spiraglio si potrebbe aprire il prossimo anno nell'ambito degli interventi relativi alla prevenzione degli incendi boschivi.

«Un presidio estivo potrebbe essere aperto solo per la stagione calda - spiega Liborio Scudera, segretario provinciale del Conapo - visto che a Niscemi c'è la vasta area protetta della Sughereta. Ma c'è da considerare la vastità del territorio».

Oggi, però, una parte dei vigili del fuoco si ferma per rivendicare l'adeguamento contrattuale. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato - aggiunge Liborio Scudera - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione. Un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il corpo più bistrattato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri operatori delle forze dell'ordine, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Il piano delle assunzioni inserito nella legge di bilancio recupera 1300 nuove figure nei prossimi 5 anni, sarà una considerevole inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma rimanda il grosso delle assunzioni al futuro: infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia.

«I politici - aggiunge il segretario generale Conapo, Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità, ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi. Siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i vigili del fuoco del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan».

C'è da aggiungere che l'imbarcazione RIB M12 assegnata al Comando provinciale di Caltanissetta e dislocata presso il porto rifugio di Gela, da circa due anni risulta essere in manutenzione ed ad oggi non vi è data certa sulla messa in servizio. Lo sciopero di oggi è previsto nella sede centrale del comando provinciale in viale della Regione a Caltanissetta e nei distacchi di Gela, Mazzarino e Mussomeli.



Oggi sciopero proclamato dal **Conapo** Stipendi bassi e pensioni Protestano i vigili del fuoco

Il sindacato autonomo dei vigili del fuoco **Conapo** ha proclamato per oggi quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13: al centro della protesta c'è la carenza d'organico e il caso delle retribuzioni e delle pensioni. Se comparati con gli altri appartenenti alle forze di polizia, i vigili del fuoco «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati - segnala il sindacato - dal punto di vista previdenziale».

Oggi la protesta nazionale, che garantirà comunque gli interventi di emergenza per la popolazione e i servizi essenziali, riguarderà anche il personale di Novara in forza al comando di via Generali e nei

distaccamenti di Borgomanero e Arona. «I vigili del fuoco di Novara, insieme ai colleghi di tutta Italia - segnala il sindacato in una nota -, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni con stanziamenti di risorse dedicate ai vigili del fuoco». Si chiede di «equiparare il trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato» e un potenziamento degli organici. «Rischiamo la vita come e più degli altri - sottolineano i rappresentanti del **Conapo** -, ma siamo i più bistrattati».

BY NC ND ALCDH I DIRITTI RISERVATI



L'EVENTO La piazza con il naso all'insù per seguire la cerimonia dell'Infiolata

Una tradizione che si rinnova

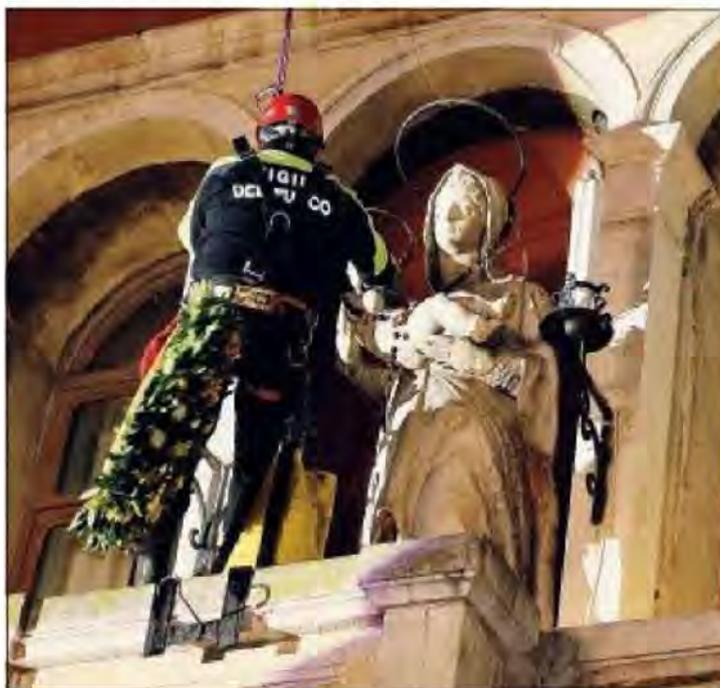
I vigili del fuoco hanno reso omaggio alla Vergine calandosi da Palazzo Nodari

ROVIGO - Tutti con il naso all'insù per seguire la tradizionale cerimonia dell'infiolata. Nonostante la pioggia, ieri pomeriggio i rodigini hanno comunque onorato la tradizione dell'8 dicembre, accorrendo ad assistere all'omaggio reso dai vigili del fuoco alla Madonna della Loggia.

I canti del coro della parrocchia di Sant'Apollinare, la benedizione del vescovo e gli auguri del sindaco alla piazza hanno introdotto il grande evento. Alle 17.40 un pompiere si è calato giù un'autogru in piazza Vittorio Emanuele fino a raggiungere il terrazzo del municipio, dove ha posto una ghirlanda di fiori davanti alla statua della Vergine.

Dopodiché gli sguardi dei presenti si sono spostati su un'altra coppia di vigili del fuoco, che ha srotolato l'enorme tela dedicata alla Madonna lungo la torre campanaria. A chiudere la cerimonia, una pioggia di fiori caduta dal cielo, tra gli applausi della folla e il suono della sirena del camion dei pompieri.

Grande l'entusiasmo dei rodigini davanti alla coreografia allestita in piazza Vittorio, seguita



con curiosità sia dai bimbi, affascinati dalle prodezze dei pompieri, che dai gli adulti. D'altronde l'8 dicembre rimane sempre una celebrazione molto sentita nel capoluogo polesano. "Venendo da un'altra città, ho potuto rendermi conto di come a Rovigo il culto mariano abbia un'importanza particolare - spiega il vescovo Pierantonio Pavanello - Lo testimoniano i vari luoghi di culto dedica-

ti alla Vergine, come la Rotonda, il Santuario della Madonna Pellegrina o quello della Madonna delle Grazie. Dobbiamo però cercare di rendere omaggio a questa storia facendo sì che la devozione alla Madonna non sia solo un fenomeno esteriore, imitando le virtù della Vergine come la fede e la sollecitudine verso il prossimo".

Dopo il vescovo ha preso la parola il sindaco di

Rovigo Massimo Bergamin, per fare gli auguri di Natale a tutta la città. "Voglio ringraziare i vigili del fuoco e tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita di questo evento - dichiara - compresi i volontari e i commercianti dei mercatini sul liston, che resteranno aperti fino tutti i giorni fino a Natale".

Presenti all'evento anche il senatore Bartolomeo Amidei e le autori-

tà cittadine.

Ma l'attenzione del pubblico era rivolta ovviamente agli eroi della giornata: i vigili del fuoco, che proprio oggi sciopereranno per quattro ore, dalle 9 alle 13, in tutta Italia.

L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze

di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I vigili del fuoco di Rovigo, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere. Chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento.

Newspaper metadata:

Source: Nuovo Quotidiano Di
Puglia
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2017/12/09
Pages: 17 - 17



LECCE

Web source:

LA PROTESTA

Sciopero dei vigili del fuoco «Trattamento inadeguato»

● Sciopero dei vigili del fuoco. Sciopero nazionale di oggi, al quale aderiscono anche i vigili del comando provinciale di Lecce.

Lo ha indetto il sindacato **Conapo**. A Lecce il segretario provinciale, Giancarlo Capoccia, spiega le ragioni di questa giornata di astensione: «Per chiedere ulteriori fondi nella legge di bilancio per adeguare il trattamento retributivo e pensionistico dei vigili del fuoco al pari con quello degli altri corpi dello Stato. Per chiedere un riordino delle carriere dei vigili del fuoco che riconosca le peculiari funzioni del personale in divisa, specialisti compresi. Ed istituisca un ruolo tecnico sul modello della polizia. E per chiedere l'incremento del numero delle assunzioni straordinarie per il 2018 e per gli anni successivi».

Lo sciopero è stato indetto perché ad oggi le risorse nella legge di bilancio destinate al

rinnovo del contratto di lavoro, bloccato da nove anni, dei vigili del fuoco, non sono ritenuti sufficienti per equiparare gli stipendi a quelli della polizia di Stato. «Una inaccettabile ingiustizia che ci penalizza», aggiunge il sindacalista. «Nonostante rivestiamo le qualifiche di ufficiali e/o agenti di polizia giudiziaria e agenti di pubblica sicurezza, impiegati nel soccorso come nelle manifestazioni. Elogiati e celebrati a parole dal Governo e dal Parlamento che nel momento dei fatti rimangono sordi alle nostre rivendicazioni».

Secondo il **Conapo**, anche il riordino delle carriere rischia di essere l'ennesima occasione perduta. «Non si pone la dovuta separazione tra chi rischia la vita e chi sta dietro una scrivania», specifica Capoccia «Si parla ancora di mettere soldi per istituire Dirigenze amministrative mentre vengono disattese anche le aspettative dei nostri specialisti».

Newspaper metadata:

Source: Primo Piano Molise

Author:

Country: Italy

Date: 2017/12/09

Media: Printed

Pages: 9 - 9



Molise

Braccia incrociate dalle 9 alle 13
Alla base della protesta nazionale
le penalizzazioni su retribuzioni,
trattamento pensionistico e assunzioni



CAMPOBASSO. Protestano i Vigili del Fuoco con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13 di oggi, in tutta

Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pen-

Sciopero dei Vigili del Fuoco Conapo: «Il nostro è il Corpo più bistrattato dallo Stato»

sioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I Vigili del Fuoco del Molise, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il

forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri

Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolinea - i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Stefano Mignogna, segretario regionale del Conapo del Molise - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cam-

biamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato».

«I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan».

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

Newspaper metadata:

Source: Messaggero Veneto
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2017/12/07
Pages: 21 - 21



Web source:

IL SINDACATO AUTONOMO

Sabato lo sciopero dei vigili del fuoco

Il **Conapo** ribadisce la necessità di equiparare gli stipendi a quelli degli altri Corpi dello Stato

Il sindacato autonomo dei vigili del fuoco **Conapo** ha proclamato anche in Friuli, come nel resto d'Italia, lo sciopero per sabato, dalle 9 alle 13. Al centro della protesta – portata avanti dal segretario nazionale Antonio Brizzi insieme ai colleghi Damjan Nacini (neoeletto in Regione) e Giorgio De Gregori – la necessità di equiparare il trattamento retributivo e pensionistico dei pompieri con quello degli altri Corpi dello Stato. A parere del sindacato, inoltre, come si legge nella nota che annuncia lo sciopero, la ripartizione degli au-

menti retributivi derivanti dal fondo per l'operatività del soccorso pubblico tenga conto del personale in divisa. «Vanno riconosciute le peculiari funzioni del personale in divisa, specialisti compresi – si legge nel comunicato – e va istituito un ruolo tecnico sul modello della polizia. Inoltre, per il **Conapo** è urgente adeguare gli stipendi dei capi reparto esperti e dei capi squadra esperti che sono stati promossi con il decreto 3475 dello scorso luglio. In ultimo si auspica l'incremento del numero di assunzioni straordinarie

per il 2018 e anche per gli anni successivi.

Il sindacato ricorda poi che «le risorse che la legge di bilancio destina al rinnovo del contratto di lavoro (bloccato da nove anni) non sono sufficienti per equiparare gli stipendi dei vigili del fuoco a quelli della polizia. E questa è un'inaccettabile ingiustizia che ci penalizza, anche se poi siamo sempre elogiati dal Governo e dal Parlamento. Questi ultimi, però, quando si arriva ai fatti rimangono sordi alle nostre rivendicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Damjan Nacini del **Conapo****

Newspaper metadata:

Source: Il Piccolo
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2017/12/08
Pages: 32 - 32

IL PICCOLO

Friuli Venezia Giulia



Web source:

VIGILI DEL FUOCO

Sciopero di 4 ore indetto dal **Conapo**

■ ■ Il sindacato autonomo dei vigili del fuoco **Conapo** ha indetto per domani uno sciopero nazionale per chiedere al governo fondi che assicurini adeguati trattamenti retributivi. L'astensione dal lavoro è in programma dalle 9 alle 13.

Vigili del fuoco: organici all'osso, incrociamo le braccia

● Ieri protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che ha visto coinvolti anche i caschi rossi di Piacenza. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, risp^{etto} ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

"I Vigili del Fuoco di Piacenza, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere - si legge in una nota sindacale - chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati

nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Massimiliano Clini, segretario provinciale del Conapo di Piacenza - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini".

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo: "mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato. Anche in Emilia Romagna la situazione non è da meno. man-

cano troppi operativi di cui 52, a fronte di un organico teorico di 190 unità, nella sola Piacenza".

"I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan".

"La sede di Piacenza - viene evidenziato - pur essendo di recente costruzione presenta delle evidenti criticità difficilmente sanabili a causa degli inconsistenti stanziamenti dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria assegnati allo scopo".

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte

le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e ha coinvolto tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda Piacenza erano interessate dallo sciopero la sede centrale di strada val Nure ed i distaccamenti di Fiorenzuola d'Arda, Bobbio e Castelsan Giovanni. I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, sono stati comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

**Anche a Piacenza ieri
astensione dal lavoro: mancano
52 operativi su un totale di 190**

**LA PROTESTA** Vigili del fuoco senza mezzi e senza forze. Ora lanciano loro l'allarme

I più amati, i più dimenticati

Sono gli eroi nazionali, quelli saliti sul palco di Sanremo dopo la tragedia di Rigopiano (c'erano anche i nostri vigili del fuoco polesani, esperti nella ricerca delle persone scomparse) a prendersi gli encomi e le pacche sulle spalle. In Polesine il 10 agosto scorso (per citare soltanto l'ultima grande impresa) hanno affrontato turni da 48 ore. Senza sosta per liberare strade, tagliare rami, fare sopralluoghi nelle case e nelle aziende basso polesane colpite dall'uragano. Ma adesso - dopo anni di richieste rimaste inascoltate - sono gli stessi vigili del fuoco a lanciare l'allarme. "Non abbiamo forze adeguate e sono previste soltanto 50 assunzioni straordinarie in tutto il Paese - dichiara Loris Dentello del Conapo di Rovigo - I nostri mezzi hanno più di 30 anni e l'età media dei nostri colleghi è di 48 anni". Sabato prossimo, per 4 ore, i nostri angeli saranno in sciopero (ma il servizio essenziale sarà comunque garantito). Se ci sarà un incendio, un incidente, ci saranno sempre e lo stesso, ma sempre più stremati. "Investire sui vigili del fuoco è un investimento sulla sicurezza", avvertono i sindacati del Conapo, in agitazione da mesi.

■ **Areddia a pagina 4**

PRIMA PAGINA



Rovigo

VIGILI DEL FUOCO Il corpo soffre per carenze di organico, stipendi bassi e mezzi vecchi

I nostri eroi ora lanciano l'Sos

Sabato prossimo uno sciopero di quattro ore a livello nazionale. "Basta pacche sulle spalle"

Ketty Areddia

ROVIGO - Eroi nazionali, ma anche locali, angeli custodi nella tragedia. I vigili del fuoco sono i più amati dagli italiani, ma vanno avanti a "pacche sulle spalle". Da anni, infatti, chiedono un miglioramento generale delle condizioni contrattuali e delle dotazioni di lavoro, ma le loro richieste rimangono inascoltate.

Così, come già lo scorso anno e l'anno precedente, il sindacato dei vigili del fuoco, il Conapo, dopo l'ennesimo incontro flop a Roma con i rappresentanti del governo, ha organizzato uno sciopero nazionale, che riguarderà anche i nostri pompieri di Rovigo e che sarà indetto probabilmente sabato 9 dicembre.

I tempi sono ricorrenti, oramai. "Abbiamo uno stipendio inferiore agli altri corpi, anche se siamo costantemente in emergenza, come le altre forze armate - fa presente Loris Dentello, rappresentante del Conapo di Rovigo - Nei giorni scorsi abbiamo fatto un congresso con il capo dei vigili del fuoco, il prefetto Frattasi, e dal colloquio non è emerso nulla di nuovo sul fronte del nostro corpo".



La situazione per il sindacato è al collasso: sono 3.500 i pompieri che mancano in organico a causa della spending review su 32mila operativi in Italia, 1.300 le assunzioni straordinarie previste dal governo in cinque anni. Nel 2018 in tutto saranno 50 i nuovi pompieri assunti.

Da tempo, poi, i vigili del

fuoco pretendono l'equiparazione alle altre forze dell'ordine: la differenza di stipendio tra un vigile del fuoco è di 300 euro. Inoltre l'età media dei pompieri è 48 anni. Over 30 anche l'immatricolazione di tanti mezzi, che sono in continua manutenzione, a fronte di 952.129 interventi tecnici urgenti effettuati.

A Rovigo e in Polesine sono costanti e quotidiane le uscite dei vigili del fuoco. Solo per fare un esempio, il 10 agosto scorso, i pompieri hanno fatto turni da 48 ore, per portare il loro sostegno e il soccorso nel disastro ambientale creato da un nubifragio nel Delta. Gli interventi sono stati centinaia e in soccorso di Rovi-

go si sono mosse unità da Padova, Venezia e Verona.

Lo sciopero di sabato prossimo sarà della durata di quattro ore, dalle 9 alle 13 e assicurerà - come previsto dalla legge - adeguati livelli di funzionamento del servizio pubblico essenziale. Gli angeli custodi del Polesine, che all'occasione sono ar-

■ Conapo
"Abbiamo
paghe
minori
degli altri
corpi"



I vigili del fuoco in azione durante un incendio a Villadose e - a destra - al lavoro in un grave incidente in tangenziale

rivati fino a Rigopiano, a spalare nella neve per cercare i superstiti (sono partiti anche da Rovigo) o ad Amatrice a scavare tra le macerie, quelli che notte e giorno sono a disposizione della nostra sicurezza ora lanciano loro un urlo di aiuto, un Sos al governo e agli italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Web source:

Il sindacato **Conapo** all'attacco: Olbia senza presidio navale, sedi chiuse a Mandas, Cuglieri e Bono

Vigili del fuoco, cresce il malcontento «Poco personale e mezzi inadeguati»

» La visita del sottosegretario dell'Interno Giampiero Bocci, per presenziare a un'esercitazione dei vigili del fuoco (per i quali ha una specifica delega ministeriale), sarebbe passata anche inosservata. Nessun incontro istituzionale né attività politiche di rilievo nella due giorni cagliaritano. Ed è per questo che il **Conapo** (Comitato nazionale dei pompieri) non si è fatto sfuggire l'occasione di riproporre i temi che da anni porta avanti nell'Isola.

TAGLI E OPERATIVITÀ. Dai tagli alle difficoltà lavorative sino alle povere dotazioni di base (mezzi vetusti e inadeguati), Pietro Nurra, segretario regionale del sindacato che rappresenta i vigili operativi (gli amministrativi non ne fanno parte), ha scritto una lettera aperta a Bocci, al Capo del corpo nazionale Gioacchino Giomi e al direttore regionale Massimiliano Gaddini.

LE RISORSE. «Dopo il piano di riordino - si legge - le risorse logistiche e strumentali presenti in Sardegna, aggravate dal fattore insulare nel quale si è sempre in emergenza, d'estate per la piaga degli incendi e nel periodo invernale per il rischio idrogeologico, senza uomini e mezzi risulta difficile e alcune volte impossibile rispondere in maniera efficace al compito istituzionale del soccorso in tempi brevi». In particolare, questi problemi sono amplificati in alcune zone della dell'Isola dove le sedi dei vigili sono rimaste prive di personale: Bono (dista un'ora da Ozieri), Cuglieri (fa riferimento a Ghilarza), Mandas (fa capo a Sanluri). «Com'è facilmente intuibile - scrive Nurra -



un'ora è un'eternità per chi è coinvolto in un incidente stradale, così come il tempo dato per l'evoluzione di un incendio senza una pronta risposta all'estinzione. A tali carenze si aggiunge il distacco del cittadino "Porto" di Cagliari che non ha personale assegnato e per il quale si sofferisce con uomini della sede centrale, sacrificando altri settori».

FRONTE INCENDI. «La riforma Madia ha investito i vigili del fuoco della competenza dell'estinzione degli incendi boschivi, ma non ha previsto una significativa assegnazione di uomini e mezzi. Qui interveniamo sui focolai con mezzi inadeguati, che hanno un'età media di circa 20 anni, in qualche sono stati impiegati mezzi di 28 anni, alcu-

ni si sono fermati per strada senza raggiungere la zona operazioni». I vigili, secondo Nurra, sono ancora in attesa dell'assegnazione di mezzi antincendio fuoristrada con un'adeguata capienza idrica per poter fronteggiare e rispondere in sicurezza agli incendi.

SOCCORSO SUBACQUEO. «Il piano di riordino ha previsto il dimezzamento dell'organico dell'Nssa (nucleo soccorso subacqueo e acquatico) di Sassari, con orario solo diurno. In caso di intervento notturno nel nord interviene l'Nssa di Cagliari, che ha la totale copertura notturna dell'Isola. Questa organizzazione, è già accaduto spesso, sguarnisce l'impianto di soccorso nel sud, oltre a non fornire una tempestiva risposta di intervento nel

nord».

PORTI E AEROPORTI. «La mappatura del rischio acquatico-portuale-marittimo evidenzia nel nord Sardegna la presenza di due aeroporti a ridosso del mare. Non a caso la componente sommozzatori è parte integrante dei piani di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare. Olbia, tra i più importanti scali passeggeri del mediterraneo, è priva di un presidio navale dei vigili del fuoco.

NO COMMENT. Il direttore regionale dei vigili del fuoco, Massimiliano Gaddini, da noi sentito al telefono, non ha voluto commentare la lettera del sindacato e ha tagliato corto: «Non è il momento di parlare di queste cose». (v.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PROBLEMI

Il **Conapo**, sindacato dei vigili del fuoco, denuncia la situazione creata nell'Isola con la recente riforma: sedi chiuse, personale carente, mezzi vetusti e poco sicuri

INIZIATIVA DEL SINDACATO AUTONOMO CONAPO

Vigili del fuoco in sciopero In lotta anche per il rancio

Protesta per i pranzi preparati altrove
per gli uomini dei distaccamenti
a partire dal prossimo primo gennaio

CESENA

Quattro ore di sciopero dei vigili del fuoco indette per questa mattina dalle 9 alle 13 a livello provinciale dal sindacato autonomo Conapo. Una piattaforma di richieste multiple quella presentata dal segretario reggente del sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Alessandro De Cato Zangoli.

Pari dignità

Innanzitutto il Conapo chiede «pari dignità» rispetto agli altri corpi dello Stato. Viene fatto notare che «ad oggi vi sono dai 300 ai 700 euro in meno di stipendio per un vigile del fuoco rispetto le forze di polizia statali».

Fondi solo per operativi

Poi De Cato Zangoli illustra altri temi nazionali. «Il fondo per l'operatività e il soccorso in cui il Governo ha destinato 103 milioni di euro deve essere destinato solo al personale operativo, che già è destinatario della specificità lavorativa e comunque rischia la vita ogni giorno. Mentre invece il Dipartimento unitamente alla maggioranza dei sindacati hanno destinato tale fondo anche al personale impiegato che non ha nessun tipo di

rischio lavorativo e non svolge mansioni operative».

Il rancio locale

Ma c'è anche una polemica locale sulla qualità e le differenze della mensa. «Per i vigili del fuoco di Forlì-Cesena il previsto rancio di tipo veicolato sarà di pessima qualità mentre per il comandante provinciale Guglielmo Guglielmi sarà ottimo. E' un vero peccato che il rancio, ossia la mensa, spettante ai vigili del fuoco dei distaccamenti di Cesena, Bagno di Romagna e Rocca San Casciano cambierà radicalmente e il comandante, che vuole decidere d'autorità per quella che sarà la gestione peggiore in Italia, mai si reca e si recherà in futuro a consumare e condividere con

i colleghi tale rancio nei distaccamenti. Dobbiamo rammentare al comandante che mentre lui si troverà a consumare un pasto discreto e dignitoso presso la sede centrale di Forlì, i suoi uomini saranno in "trincea", per strada, a garantire la sicurezza e soccorso mettendoci ogni caloria che a-

vranno in corpo. Dal 1° gennaio 2018, data prevista per l'inizio della nuova gestione mensa ai distaccamenti, si passerà dal confezionamento presso la sede dei vigili del fuoco al confezionamento in altra sede, quindi il pasto verrà consumato dopo circa 2 ore l'apposita preparazione. Il Conapo non ci sta, e se necessario metterà in campo ogni azione di protesta per evitare quella che nella storia del corpo nazionale dei vigili del fuoco potrebbe essere verosimilmente la peggiore soluzione possibile: la mensa di tipo veicolato. Troviamo vergognoso questo trattamento ai vigili del fuoco che quotidianamente mettono a disposizione la propria vita ai cittadini e alle istituzioni. Il Conapo chiede come già fatto nel corso del tavolo di trattativa che i colleghi possano usufruire del buono pasto a pranzo e cena consentendo di consumare un rancio qualitativamente dignitoso usufruendo del buono pasto stesso nelle varie strutture presenti sul territorio in località limitrofe ai distaccamenti e nelle diverse modalità previste».



Vigili del fuoco in azione nei giorni scorsi all'azienda "Grillo"

**INDETTE
PER OGGI
QUATTRO ORE
DI ASTENSIONE
DAL LAVORO**

**ANCHE PER
PARI DIGNITÀ
TRA VARI CORPI
E FONDI SOLO
PER OPERATIVI**

PROTESTA QUATTRO ORE SENZA PRESTARE SERVIZIO. NEL MIRINO ANCHE GLI STIPENDI

Pompieri in sciopero per la mensa

«Dal 2018 i pasti ci arriveranno freddi. Pronti allo stato di agitazione»

INCROCERANNO oggi le braccia i vigili del fuoco. «Quanti saremo? Spero tanti, i problemi sollevati sono avvertiti da diversi colleghi», spiega Alessandro De Cato Zangoli, segretario reggente a Forlì-Cesena del Conapo, il sindaco autonomo vigili del fuoco che ha proclamato lo sciopero dalle 9 alle 13 odierne. Sono tre le rivendicazioni del sindacato, che conta una trentina di iscritti in provincia ed è la terza forza (con 4mila unità) a livello nazionale. La più insolita riguarda le modalità di consumo dei pasti che partirà il 1° gennaio 2018. Le strade sono due: «La mensa di tipo veicolato, oppure l'utilizzo di buoni pasto». Il comandante provinciale Guglielmo Guglielmi «ha scelto la prima opzione». Ciò significa che i pasti «verranno preparati non più internamente come avviene ora in ogni nostra sede, ma da una ditta esterna, che poi provvederà a consegnarli nelle varie strutture». Cioè il Comando provinciale in viale Roma e i distaccamenti di Cesena, Bagno di Romagna e Rocca San Casciano. Il problema nasce in particolare per le sedi più distanti, perché i pompieri rischiano «di consumare il pasto dopo

circa due ore l'apposita preparazione». In altre parti d'Italia questa modalità di consegna viene già utilizzata. «E ha dimostrato di essere un fallimento. Questo perché, soprattutto nei distaccamenti dove siamo pochi, in caso di intervento usciamo tutti, e chi consegna il pasto non trova nessuno». Risultato? «Il cibo viene lasciato all'esterno delle strutture. È facile immaginare con quali conseguenze, in particolare in estate o in pieno inverno». Il Conapo punta invece sulla seconda possibilità: quella dei buoni pasto. «Ci sono diversi attività commerciali, vicine ai nostri distaccamenti, che li accettano. Questa per noi è la soluzione migliore». Come finirà? «La trattativa è in corso. Se necessario nei prossimi giorni dichiareremo, a livello provinciale, lo stato di agitazione». Le rivendicazioni del sindacato

autonomo riguardano anche la retribuzione. «Chiediamo pari dignità rispetto ad altre forze di polizia statali. Lo stipendio di un vigile del fuoco è più basso, rispetto ad esse, da 300 a 700 euro al mese». Il sindacato contesta infine il fatto che il governo, appoggiato dalle altre forze sindacali, abbia deciso di destinare il fondo da 103 milioni di euro per l'operatività e il soccorso anche gli amministrativi.



STOP
Sopra
Alessandro
De Cato
Zangoli del
Conapo



QUATTRO ORE: GARANTITI SOCCORSI E SERVIZI ESSENZIALI

Oggi scioperano i Vigili del Fuoco A Reggio ce ne vorrebbero altri 30

OGGI in tutta Italia protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, che vedrà coinvolti anche il personale del Comando provinciale di Reggio. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale e pensionistico». Per quanto riguarda Reggio saranno interessate dallo sciopero la sede centrale di via della Canalina e i distaccamenti di Guastalla, Sant' Ilario e Castelnovo Monti. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali

e i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore.

I VIGILI DEL FUOCO di Reggio, insieme ai colleghi di tutta Italia, invieranno al governo un forte segnale del loro malessere. «Rischiamo la vita come tutti gli altri appartenenti ad altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali in questo paese» Eppure, spiega Matteo Cilenti, segretario provinciale del Conapo di Reggio, «siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

ALLA BASE della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo mancano in Italia più di 3 mila vigili del fuoco (su 32 mila previsti) e il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera solo 1300 nei prossimi 5 anni. Anche in Emilia Romagna la situazione non è certo da meno, mancando almeno una trentina di operativi nella sola Reggio tra carenze di organico e leggi speciali. «I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità, ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi».



PROTESTANO
I vigili del fuoco hanno pensioni più basse rispetto agli Corpi dello Stato. Non si capisce la ragione della discriminazione



Vigili del fuoco in sciopero oggi stop per quattro ore

La protesta del Conapo, primo sindaco autonomo, che chiede maggiori garanzie «Il trattamento retributivo va equiparato a quello degli altri Corpi dello Stato»

Oggi a Reggio Emilia come in tutta Italia, i vigili del fuoco incroceranno le braccia dalle 9 alle 13. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I vigili del fuoco «chiedono – si legge in una nota del sindacato – attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionisti-

co con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico». «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato – sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei vigili del fuoco – e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze».



Volantinaggio dei vigili del fuoco nel giugno scorso in piazza San Prospero

SCIOPERO NAZIONALE LA MOBILITAZIONE DEL CONAPO

«Mezzi vecchi e pochi uomini» La protesta dei vigili del fuoco

«SONO gli eroi nazionali saliti sul palco di Sanremo dopo la tragedia di Rigopiano a prendersi gli encomi e le pacche sulle spalle. A Ferrara e soprattutto nel basso Ferrarese, colpiti dal grande nubifragio del 10 agosto, hanno affrontato turni massacranti, senza sosta per liberare strade, tagliare rami e tanto altro. Ma adesso, dopo anni di richieste rimaste inascoltate, sono gli stessi vigili del fuoco a lanciare l'allarme, dopo l'ultimo flop a Roma con i rappresentanti del Governo». A dare voce al grido di dolore dei vigili del fuoco è Paolo Franzoso, segretario provinciale del Conapo. Per oggi, il sindacato ha organizzato uno sciopero nazionale, dalle 9 alle 13. «Non abbiamo mezzi e forze adeguate e sono previsti soltanto 50 assunzioni straordinarie nel 2018 – aggiunge Franzoso –. I nostri mezzi hanno più di trent'anni e l'età media di un vigile è di 45-48 anni. I vigili del fuoco pretendono inoltre l'equiparazione economica alle altre forze di polizia».



GRIDO DI DOLORE
 Un vigile del fuoco esausto (foto d'archivio)
 al termine di un servizio



* FERRARA E COMACCHIO

Rinnovato l'omaggio floreale alla Madonna



■ Come da tradizione la Festa dell'Immacolata in laguna è coincisa anche con la Festa della Madonna del Cammino. Tradizione rispettata anche a Ferrara: ancora completamente coperta da una impalcatura, la facciata del duomo nascosta ai fedeli non ha impedito ai vigili del fuoco di omaggiare terri la Madonna delle Grazie. ■ PAGINE 14 E 26

«Mezzi vecchi e solo parole» Vigili del fuoco in sciopero

Franzoso (Conapo): turni massacranti e stipendi inadeguati, serve una sterzata
Oggi l'astensione dal lavoro, ma i servizi essenziali saranno comunque garantiti

di **Marcello Pulidori**

Meno pacche sulle spalle, più fatti. A chiederlo è Paolo Franzoso, segretario provinciale del Conapo (Comitato nazionale pompieri) che firma un deciso comunicato sulla vertenza in atto da parte dei vigili del fuoco. «A Ferrara - scrive Franzoso - e soprattutto il Basso Ferrarese, il 10 agosto 2017 (per citare soltanto l'ultima grande impresa) colpiti dal grande nubifragio, hanno affrontato turni massacranti, senza sosta per liberare strade, taglia-

re rami, alberi sulle case, tetti scoperti e sopralluoghi nelle aziende». Ora, dopo anni di richieste inascoltate, «sono gli stessi vigili del fuoco - scrive ancora Franzoso - a lanciare l'allarme dopo l'ultimo flop a Roma con i rappresentanti del Governo. Nei giorni scorsi abbiamo svolto e partecipato ad un congresso in cui abbiamo invitato il capo dipartimento e dal colloquio non è emerso nulla di concreto sul fronte del Corpo Nazionale. Non abbiamo mezzi e forze adeguate - dice ancora Franzoso - . I nostri

mezzi hanno più di 30 anni e l'età media di un vigile è di 48 anni. I tempi - dice ancora il segretario Franzoso - sono ricorrenti, abbiamo uno stipendio inferiore agli altri Corpi di Polizia, anche se siamo costantemente in emergenza come le altre forze dell'ordine. I vigili del fuoco pretendono l'equiparazione economica alle altre forze di Polizia».

La situazione, sempre per Franzoso, è al collasso, «sono 3.500 i pompieri che mancano dal nostro organico a causa della *spending review* sui 32.000 operativi». Paolo Franzoso prosegue così: «Sabato 9 dicembre (oggi, ndr), i vigili del fuoco saranno in sciopero (ma il servizio essenziale sarà comunque garantito). Se ci sarà un incendio, un incidente, ci saranno sempre i vigili del fuoco ad intervenire immediatamente, ma saremo sicuramente sempre più stremati».

Insomma, conclude efficacemente Franzoso rivolgendosi alla intera comunità, «questa volta siamo noi a chiedervi una mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Franzoso



Un intervento dei vigili del fuoco

SCIOPERO INIZIATIVA NAZIONALE INDETTA DAL SINDACATO AUTONOMO

Per 4 ore i vigili del fuoco incrociano le braccia Chiedono l'adeguamento di stipendi e assunzioni

ANCHE i vigili del fuoco della Spezia hanno aderito alle 4 ore di sciopero, dalle 9 alle 13, indette a livello nazionale dal Conapo. In discussione il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, che rispetto alle altre Forze di Polizia, "percepiscono 300 euro in meno al mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale". «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno del-

la pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Stefano Salvato, *(in foto)* segretario provinciale del Conapo di La Spezia - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni.

PER il Conapo: «Mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dei 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è

una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi boschivi, soprattutto in Liguria, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato. «I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo nelle emergenze ma ci dimenticano quando chiediamo stessa dignità retributiva».



la spezia

OGGI I VIGILI DEL FUOCO SCIOPERANO QUATTRO ORE, DALLE 9 ALLE 13**«Pari salari rispetto agli altri corpi dello Stato»**

I caschi rossi rivendicano anche nuove assunzioni: il piano del Governo è insufficiente

I VIGILI del fuoco hanno proclamato uno sciopero per oggi di quattro ore, dalle 9 alle 13. Lo sciopero nazionale coinvolge quindi anche i caschi rossi della Spezia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

Anche i vigili del fuoco spezzini, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono «attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello

Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo “bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico».

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei vigili del fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure spiega Stefano Salvato, segretario provinciale del Conapo di La Spezia siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta an-

che la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal Governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai terremoti, alle alluvioni, agli incendi boschivi, specie dopo la soppressione della Forestale».

Newspaper metadata:

Source: Corriere Adriatico Ed
Ancona Author:
Date: 2017/12/10
Country: Italy Pages: 11 - 11
Media: Printed

**Web source:**

In scena la protesta dei vigili del fuoco

● Hanno protestato ieri i vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, in tutta Italia, che ha visto coinvolti anche i caschi rossi di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro. L'iniziativa era del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I vigili del fuoco delle Marche, insieme ai colleghi di tutta Italia, inviano al Governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica nella legge di bilancio in discussione in Parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, e più attenzione al personale in divisa per il contratto di lavoro e il riordino delle carriere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri sciopero in tutta l'Isola

Le rivendicazioni dei vigili del fuoco

Astensione dal lavoro per quattro ore, dalle 9 alle 13

PALERMO

Ieri, protesta dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, in tutta Italia, che ha visto coinvolti anche i caschi rossi di Palermo e degli altri capoluoghi siciliani.

L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei pompieri, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». I vigili del fuoco di Palermo, insieme ai colleghi di tutta Italia, hanno inviato al Governo il forte segnale del loro malessere. L'adesione allo sciopero, secondo i sindacati, è stata del 70% a Palermo. Chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico». «Rischiamo la vita come e più degli

appartenenti agli altri Corpi dello Stato – sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei vigili del fuoco – e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure – spiega Benedetto Chiavello, segretario provinciale del Conapo di Palermo – siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Protesta anche a Messina, dove nella caserma di via Salandra, sede del Comando provinciale, è stata avviata una raccolta firme. ◀

Sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni in confronto a quelle delle forze di polizia



Messina. Il comando provinciale con sede in via Salandra



LA PROTESTA. Alta l'adesione in città secondo i sindacati: «Il governo intervenga»

«Salari e pensioni troppo bassi» Il 70% dei pompieri in sciopero

••• Alla protesta nazionale dei vigili del fuoco, che hanno scioperato per quattro ore, hanno aderito anche i pompieri di Palermo. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo della categoria che, da tempo, ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale».

I vigili del fuoco della città, insieme ai colleghi di tutta Italia, hanno voluto mandare al governo un forte segnale di malessere.

L'adesione allo sciopero, secondo i sindacati, è stata del settanta per cento dei lavoratori. Che chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento, con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo «bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa

l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del sindacato autonomo - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nel paese, eppure - spiega Benedetto Chiavello, segretario provinciale del Conapo di Palermo - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».



Web source:

«Bistrattati», e in provincia i pompieri si fermano

Almeno il 75% dei vigili del fuoco bellunesi, di turno ieri mattina, ha aderito allo sciopero nazionale proclamato dal Conapo, il sindacato autonomo che ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei pompieri. Una percentuale, quella degli scioperanti, al di sopra della media regionale (55%). La protesta nazionale, organizzata dalle 9 alle 13, ha visto coinvolti il comando provinciale e tutti i distaccamenti. I pompieri percepiscono 300 euro in meno ogni mese rispetto alle forze di polizia (alle quali sono equiparati) e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale. «Quasi fossimo di serie B, nonostante ogni giorno noi mettiamo in gioco la nostra vita».

Toscani a pagina II

PRIMA PAGINA



I RISCHI Lo stipendio dei vigili del fuoco evidentemente non tiene conto dei pericoli che corrono

Salario e previdenza: pompieri in sciopero

► Il 75% dei vigili del fuoco della provincia ieri si è “bloccato” per richiamare l’attenzione sui loro trattamenti economici

L'AGITAZIONE

Belluno Il 75 per cento dei vigili del fuoco bellunesi, di turno ieri mattina, ha aderito allo sciopero nazionale. Una percentuale molto al di sopra della media regionale, fermatasi a 20 punti percentuali in meno (circa il 55%). La protesta nazionale, dalle 9 alle 13, ha visto coinvolti il comando provinciale e tutti i distaccamenti ed è stata promossa dal Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei caschi rossi, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali i pompieri «percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale». Quasi fossero di serie B. Eppure ogni giorno, con qualsiasi condizione meteorologica ed ambientale, loro sono pronti a rischiare la vita per salvare quella altrui, tra mille pericoli. Ma nonostante ciò, purtroppo, ci si ricorda di queste preziose figure professionali solo al momento del bisogno.

IL MALCONTENTO

Il segnale del malessere partito ieri dalla provincia dolomitica è quanto mai forte e chiaro: nella legge di bilancio, in discus-

sione in questi giorni in parlamento, tutta la politica, con impegno bipartisan (perché la sicurezza dei cittadini non ha colori né bandiere), deve dimostrare la propria attenzione al comparto, con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai vigili del fuoco. Non ci sono alternative per equiparare il trattamento retributivo e pensionistico a quello degli altri Corpi dello Stato. Ma le richieste, “urlate” ieri verso Roma, non finiscono qui, perché, a ragione, i

pompieri chiedono più attenzione anche al personale in divisa, per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere. Perché, come sostiene il Conapo, “bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l’impiegato pubblico”. Del resto è sotto gli occhi di tutti, anche lungo il Piave, quanto i vigili del fuoco rischiano, come e più degli appartenenti agli altri Corpi: impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell’assunzione alla pensione, in un servizio operativo che non ha uguali.

IL DISAGIO

«Eppure – spiega Michele De Bernardin, segretario provinciale del Conapo di Belluno – siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri Corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». A complicare la situazione c’è poi l’ormai cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni e quelle, poche, previste sono inadeguate a fronteggiare le emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato. In Veneto mancano 300 operativi.

Yvonne Toscani



LA PROTESTA PROMOSSA DAL CONAPO «RISCHI QUOTIDIANI MA SIAMO IL CORPO PIÙ BISTRATTATO DALLO STATO»



Web source:

LA PROTESTA

Vigili del fuoco in sciopero Un'adesione del 40 per cento

«Siamo soddisfatti per l'andamento della mobilitazione; allo sciopero ha aderito il 40 per cento del personale». Moreno Bevilacqua, segretario provinciale del **Conapo** (il sindacato autonomo dei pompieri) di Vicenza, traccia così un bilancio dello sciopero dei vigili del fuoco che ieri ha portato allo stop dell'attività dalle 9 alle 13. «I problemi relativi alla mancanza di personale e alla presenza di mezzi ormai vecchi per quanto riguarda la sede di Vicenza è cronico - aggiunge Bevilacqua -. Se queste istanze non verranno accolte siamo pronti a rivolgerci alla direzione regionale». A livello nazionale, invece, secondo le stime del Conapo, «mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dei 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: Il Giorno
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2017/12/10
Pages: 3 - 3



BERGAMO

«Bistrattati dallo Stato» I Vigili del fuoco incrociano le braccia

– BERGAMO –

«**PRENDIAMO** 300 euro in meno della polizia e siamo anche penalizzati dal punto di vista previdenziale». Con queste motivazioni i vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo Conapo hanno scioperato ieri dalle 9 alle 13 in tutta Italia. Per quanto riguarda Bergamo sono state interessate dallo sciopero la sede centrale di via Codussi, la sede aeroportuale di Orio al Serio ed i distaccamenti di Clusone, Dalmine e Zogno. «Siamo impiegati nei servizi di pronto intervento sottolinea Marco Boriassi, segretario del Conapo bergamasco - dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato».



Web source:

Vigili del fuoco, il 98 per cento ha fatto sciopero

La protesta

È quasi en plein per l'astensione indetta dal sindacato Conapo per un trattamento «più equo»

Quattro ore di sciopero con adesione al 98% - secondo i dati diffusi dall'organizzazione sindacale - per i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di

Caserta, che hanno risposto all'iniziativa del Conapo, il sindacato autonomo che ha proclamato l'astensione a livello nazionale per protestare «contro le retribuzioni e il trattamento pensionistico ritenuti troppi esigui se paragonati a quelli delle Forze di Polizia». «Ha aderito il 98% del personale operativo in servizio al Comando e ai distaccamenti ubicati sul territorio casertano» spiega Gianfranco Leonetti, se-

gretario provinciale del Conapo di Caserta. «Siamo - prosegue - il Corpo più bistrattato dallo Stato. Ricordo che i Vigili del Fuoco percepiscono 300 euro in meno di stipendio ogni mese rispetto, per esempio, a poliziotti e carabinieri, e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale. Eppure rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato, e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato». Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni; in Campania mancano all'appello un centinaio di operativi, di cui venti solo al Comando Provinciale di Caserta, che copre un territorio molto difficile, dove, ai normali interventi che i pompieri svolgono quotidianamente, van-



no aggiunti anche quelli di carattere ambientale, legati allo spegnimento di roghi di rifiuti tossici.

«In Italia - sottolinea in una nota il segretario generale del **Conapo** Antonio Brizzi - mancano circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal Governo nella legge di bilancio, ne recupera 1300 nei

La differenza
I pompieri guadagnano circa 300 euro in meno rispetto agli altri corpi dello Stato

prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato». Con lo sciopero nazionale, «i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan» conclude Brizzi.

Newspaper metadata:

Source: L'Unione Sarda
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2017/12/10
Pages: 23 - 23



Sardegna

VIGILI DEL FUOCO IN SCIOPERO

È durato dalle 9 alle 13 di ieri lo sciopero dei vigili del fuoco proclamato dal sindacato autonomo **Conapo**, che ha interessato tutta Italia tranne Val d'Aosta e Trentino. I servizi urgenti di soccorso e i voli aerei non hanno subito interruzioni; qualche rallentamento, spiega un comunicato **Conapo**, per «i servizi ordinari differibili nel tempo». Alla base della protesta la disparità di trattamento retributivo con altri corpi dello Stato, la carenza di 3000 pompieri e la riforma delle carriere giudicata inadeguata.



Newspaper metadata:

Source: L'unione Sarda

Author: (si. l.)

Country: Italy

Date: 2017/12/10

Media: Printed

Pages: 53 - 53

**Nuoro**

Web source:

LANUSEI. Rabbia Conapo: «Non siamo un corpo di serie B» **Lo sciopero dei Vigili del fuoco**

» I Vigili del fuoco del sindacato autonomo **Conapo** ieri mattina hanno incrociato le braccia per quattro ore. Chiedono parità di trattamento con le forze di polizia in merito a retribuzioni e pensioni. «Percepriamo il trenta per cento in meno e siamo penalizzati anche dal punto di vista fiscale».

Adesione massiccia, oltre il 60 per cento degli iscritti, a Nuoro, Lanusei e Tortolì. «L'intenzione - spiega Salvatore Congiu - segreta-

rio provinciale del **Conapo** di Nuoro, è mandare un segnale forte al governo. Rischiamo la vita come e più di altri Corpi dello Stato, eppure siamo il più bistrattato».

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni.

Secondo **Conapo**: «In Italia mancano all'appello 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni varato dal governo ne recupera 1300 ma ha

la grave criticità di rimandare le assunzioni troppo avanti nel tempo».

Le incombenze per i Vigili del Fuoco, nel tempo, sono aumentate. Cambiamenti climatici, alluvioni e la soppressione del Corpo forestale. «Continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B - spiega Antonio Brizzi, segretario generale **Conapo** - nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione». (si. l.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**La delegazione sindacale Conapo**



Arezzo

Vigili del fuoco: siamo troppo pochi Mezzi vecchi e caserme da rifare

Organico sotto di almeno 20 uomini. Parla il comandante Tiezzi

di MASSIMO PUCCI

CINQUEMILA interventi all'anno, 170 vigili del fuoco in servizio, ma ne mancano altri 20 per essere a regime. E' la fotografia dei vigili del fuoco in provincia di Arezzo mentre va in onda lo sciopero del sindacato Conapo.

Al di là delle rivendicazioni dei rappresentanti dei lavoratori, gli uomini di via degli Accolti e dei

IERI LO SCIOPERO

E' stato proclamato dal Conapo: chiesti rinforzi e il rinnovo dei veicoli

distaccamenti territoriali di vallata hanno bisogno di rinforzi e anche di nuovi mezzi.

«**L'ETA MEDIA** dei nostri veicoli è di circa 30 anni - dichiara il vice comandante Marcello Tiezzi - i colleghi europei lavorano con macchinari 20 anni più giovani». Nelle caserme aretine sono in servizio 170 pompieri e 70 dipenden-



IN VIA ACCOLTI Al lavoro nella caserma aretina 170 vigili del fuoco. Sessanta volontari operano nei distaccamenti in provincia

ti amministrativi, poi i volontari. circa 60 per tenere aperti i distaccamenti di Pratovecchio e Sansepolcro. Infine le caserme di Bibbiena, Montevarchi e Tavarnelle di Cortona, in particolare queste due necessitano di interventi di manutenzione straordinaria.

LA LISTA delle cose che andrebbero fatte è lunga e i vigili aretini

non hanno mancato di informare il Ministero e le autorità locali, ma oltre all'«hardware» ci sono anche problemi con i numeri delle risorse umane disponibili.

«Non ci sono problemi per il servizio di soccorso - precisa Tiezzi - ma in caso di calamità naturali abbiamo il compito di inviare sul posto nostre unità, per L'Aquila ad esempio partirono in 30 e in casi

come quello andiamo in sofferenza. Intanto circa una decina di colleghi operativi qui, ma residenti nei comuni terremotati, hanno chiesto e ottenuto il trasferimento. Tuttavia - prosegue Tiezzi - abbiamo avuto lo sblocco del turnover e a breve parte un nuovo corso per aspiranti vigili».

«**ANCHE IL 2017** si sta chiudendo con un monte complessivo di 5 mila interventi, i dati sono ancora da definire, ma in un terzo dei casi si tratta di incendi e l'estate passata è stata complicata», chiude Tiezzi.

Tornando allo sciopero, un'altra delle rivendicazioni è quella sulle disparità di retribuzione dei vigili del fuoco con gli altri dipendenti del Ministero dell'Interno. «Rispetto a un poliziotto un pompiere prende circa 300 euro in meno al mese - afferma Fabio Cioni, uno dei rappresentanti dei lavoratori - inoltre abbiamo necessità di nuove assunzioni, almeno 20 e una maggiore disponibilità dell'elicottero di soccorso Drago 412 che abbiamo ad intermittenza».

Newspaper metadata:

Source: La Sicilia

Author: red.

Country: Italy

Date: 2017/12/10

Media: Printed

Pages: 30 - 30

LA SICILIA

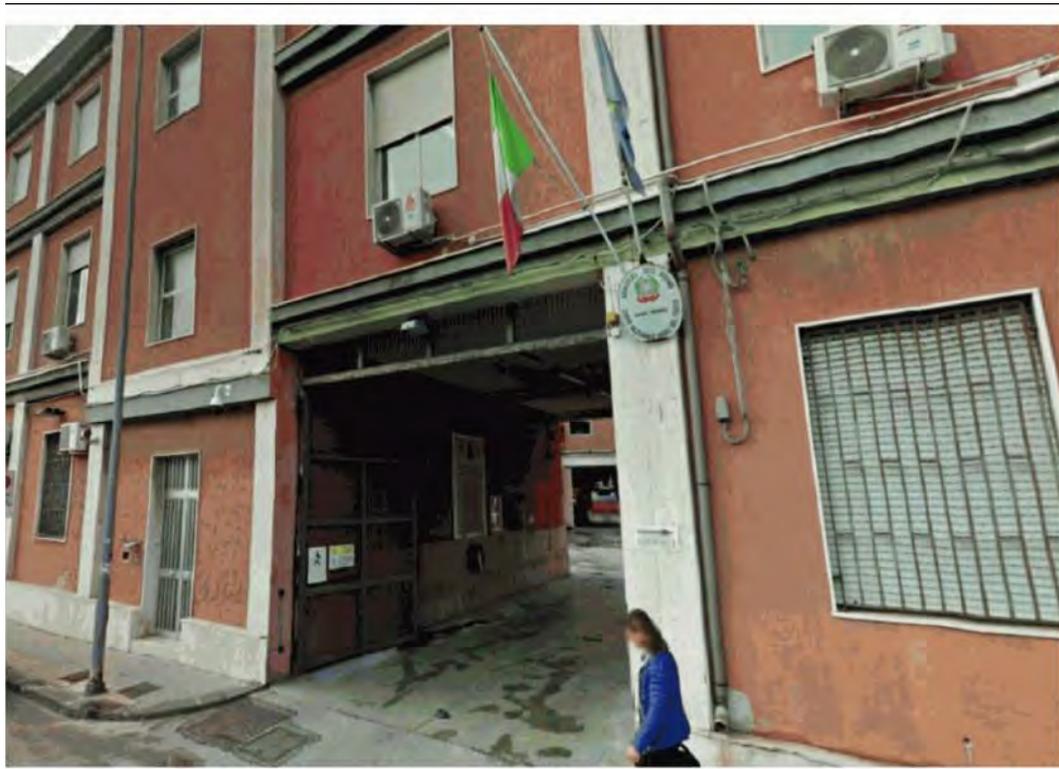


Siracusa

SCIOPERO DEI VIGILI DEL FUOCO

Le rivendicazioni? Stipendi e pensioni

Retribuzioni, pensioni e assunzioni al centro della protesta inscenata ieri mattina dal sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco. Uno sciopero nazionale del sindacato autonomo che si è celebrato anche alla caserma di via Von Platen e nei distaccamenti di Augusta, Lentini, Noto e Palazzolo. Dal capoluogo è scattato al governo un segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato. "Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - spiega Francesco Anzalone, segretario provinciale del Conapo di Siracusa - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini". Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri (20 a Siracusa) determinata dai tagli alle assunzioni.





Caltanissetta

ASSICURATE LE EMERGENZE

Vigili del fuoco compatti in provincia in occasione della giornata di protesta

Tutti i vigili del fuoco in servizio ieri a Caltanissetta e nei distaccamenti di Gela, Mussomeli e Mazzarino hanno aderito allo sciopero indetto dal Conapo. Il personale presente nelle quattro caserme della provincia con l'adesione allo sciopero ha voluto romarcare il disagio perché rispetto ad altri corpi dello Stato percepiscono 300euro in meno ogni mese. Capitolo a parte la carenza di personale, mancano 8 unità nel distaccamento gelese e 5 in quello di Mussomeli (zona particolarmente disagiata per i collegamenti viari). Durante lo sciopero comunque sono stati garantiti i servizi di intervento.

Intanto, la Femca Cisl con una nota manifesta la propria solidarietà per aver vinto le elezioni per il rinnovo delle Rsu e delle Rlsa in provincia di Caltanissetta. Dalle consultazioni, svoltesi il 7 dicembre relative a otto aziende nei settori dell'energia, del petrolio, del gas, dell'acqua, della chimica e affini, è uscito un dato schiacciante: 19 sono stati gli eletti nelle liste della Femca Cisl, mentre 14 della Filctem e 9 della Uiltec. «Per la prima volta - commenta Francesco Emiliani, segretario generale della Femca Cisl Agrigento, Caltanissetta ed Enna - la nostra organizzazione è arrivata prima delle altre in queste elezioni. Il risultato è frutto del lavoro di squadra compiuto in questi anni con la segreteria nazionale, quella regionale della Femca e quella confederale della Cisl nel territorio. È un grande successo ottenuto in un periodo di grande difficoltà dopo l'accordo del 6 novembre 2014, per il quale vanno ringraziati tutti i candidati, gli eletti, gli iscritti, oltre che la segreteria nazionale e regionale della Femca e la segreteria della Cisl Agrigento Caltanissetta Enna».



PIAZZA ARMERINA. Ieri sciopero di quattro ore dei vigili del fuoco in tutta la provincia, in adesione alla protesta nazionale

«Siamo il Corpo più bistrattato»

Daniele Papa: «Pensioni più basse e tagli nel personale, mancano il 20% operativi nella sola Enna»

PIAZZA ARMERINA. Ieri mattina per 4 ore il Corpo dei vigili del fuoco dell'Enna ha aderito allo sciopero organizzato a livello nazionale dal sindacato autonomo Conapo. Lo sciopero ha interessato oltre alla sede centrale di contrada Ferrante ad Enna, i distaccamenti della città di Nicosia, di Leonforte e di Piazza Armerina, si è svolto dalle 9 alle 13 e in quel lasso di tempo sono stati comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione ed i servizi pubblici essenziali.

Daniele Papa, segretario provinciale del Conapo di Enna, dice: «Da tempo solleviamo il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali percepiamo 300 euro in meno ogni mese e siamo penalizzati anche dal punto di vista previdenziale. Insieme ai colleghi di tutta Italia, abbiamo dato un forte segnale del nostro malessere: chiediamo attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificamente dedicate ai vigili del fuoco per equiparare il nostro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato,



I vigili del fuoco hanno scioperato dalle 9 alle 13. In alto Daniele Papa, segretario provinciale del Conapo

ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico. Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impie-

gati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali, eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Una delle problematiche più sentite



la cronica carenza di vigili del fuoco determinata dai tagli alle assunzioni: «Mancano in Italia - prosegue Papa - circa 3 mila vigili del fuoco dei 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinari è inserito dal Governo nella legge di bilancio ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turn over per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato. Anche in Sicilia la situazione non è da meno, mancano il 20% operativi nella sola Enna».

MARTA FURNARI

I vigili del fuoco di Enna hanno aderito allo sciopero nazionale di 4 ore. Lo sciopero ha interessato oltre alla sede centrale di contrada Ferrante ad Enna, i distaccamenti della città di Nicosia, di Leonforte e di Piazza Armerina, si è svolto dalle 9 alle 13. In ogni caso sono stati garantiti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione ed i servizi pubblici essenziali.

Newspaper metadata:

Source: La Sicilia
Country: Italy
Media: Printed

Author: MICHELE
FARINACCIO
Date: 2017/12/10
Pages: 31 - 31

LA SICILIA

Ragusa



IL CASO. Conapo protesta



Ieri sciopero di 4 ore per i vigili del fuoco

MICHELE FARINACCIO

Protesta dei vigili del Fuoco, ieri mattina, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia, che hanno visto coinvolti anche i caschi rossi di Ragusa. L'iniziativa è stata del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I Vigili del Fuoco di Ragusa, insieme ai colleghi di tutta Italia, hanno inviato al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato".

Newspaper metadata:

Source: La Voce Di Rovigo

Author: K. A re.

Country: Italy

Date: 2017/12/10

Media: Printed

Pages: 3 - 3



I NOSTRI ANGELI In servizio senza sosta nonostante la protesta Straordinari nel dì di sciopero

ROVIGO - Lo sciopero indetto dai vigili del fuoco per quattro ore, ieri, è andato letteralmente in fumo. Una beffa, quasi, che ovviamente i pompieri di Rovigo hanno preso come l'ennesima sfida -, vinta, peraltro - rispetto alle condizioni di lavoro in cui si trovano ad operare.

“Hanno aderito tutti tranne uno”, dichiarano dal comando provinciale di Rovigo. Una sorta di sciopero in bianco, in cui i lavoratori non solo hanno fatto i loro turni e garantito il servizio essenziale, ma addirittura hanno fatto gli straordinari. Trenta persone e

più che da quattro città diverse si sono mosse per entrare nell'inferno del New Look e affrontare i fumi, i rischi e i pericoli senza fermarsi un attimo.

Le sirene nella zona commerciale si sono susseguite per ore per tutta la giornata di ieri, una giornata di acquisti natalizi e di movimento nell'area del centro commerciale. Nella zona fortunatamente isolata del Cinergia, delimitata da nastri per la sicurezza, c'erano solo loro, i nostri eroi che non guardano al pericolo. Loro hanno aiutato gli spettatori del Cinergia ad evacuare in tempo, prima che il fumo in-

vadesse lo stabile. E loro hanno gettato schiuma, prelevato acqua con i loro mezzi e sono andati dentro l'orrore di fiamme e fumo del New Look.

Cosa chiedono allo Stato da quasi due anni? Un contratto equiparato alle altre forze dell'ordine, un turn over che sia commisurato alla fatica del loro lavoro, con nuove assunzioni, e l'aggiornamento dei mezzi. “Un investimento per la sicurezza del Paese, non un vezzo”, dicono i sindacalisti del Conapo.

K. Are.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA DI IERI

Vigili del fuoco, cresce il malumore

In provincia quasi il 90% del personale ha aderito allo sciopero

In provincia ieri è stata elevata, a detta degli organizzatori, l'adesione allo sciopero indetto dal **Conapo**, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco per rivendicare l'equiparazione economica e pensionistica agli altri uomini in divisa facenti parte i Corpi dello Stato. La partecipazione, infatti, ha raggiunto quasi il 90% nella provincia di Udine, l'adesione è stata rappresentata solo da personale in divisa (la parte operativa).

«La speranza – sottolinea in una nota il segretario provinciale **Conapo**, Giorgio Angelo De Gregori – è che il Governo rifletta sulla necessità di stanziare ulteriori fondi per equiparare anche i vigili del fuoco al pari degli

altri Corpi dello Stato (ad esempio la polizia di Stato). Non si chiede di avere di più ma lo stesso trattamento, visto che anche noi siamo sulla strada rischiando del nostro per la collettività con qualsiasi situazione meteorologica». Lo sciopero era stato indetto dalle 9 alle 13. A parere del sindacato, inoltre, la ripartizione degli aumenti retributivi derivanti dal fondo per l'operatività del soccorso pubblico dovrebbe tenere conto del personale in divisa. «Vanno riconosciute le peculiari funzioni del personale in divisa, specialisti compresi – si legge nella nota che annunciava lo sciopero – e va istituito un ruolo tecnico sul modello della polizia».

Newspaper metadata:

Source: Il Cittadino

Author: C.C.

Country: Italy

Date: 2017/12/11

Media: Printed

Pages: 3 - 3

SICUREZZA

«Siamo pochi» E scioperano perfino i pompieri



Un'emergenza tra le case

■ Adesioni significative anche al comando provinciale di Lodi allo sciopero di quattro ore dei vigili del fuoco che si è tenuto sabato dalle 9 alle 13 ed è stato proclamato dal sindacato autonomo Conapo. Tra le motivazioni, le retribuzioni e le pensioni, che, comparate con le forze di polizia, sono di circa 300 euro mensili in meno. La nota ufficiale del sindacato Conapo motiva lo sciopero con la necessità di inviare un segnale forte al Governo, nelle giornate in cui il Parlamento sta discutendo la legge di bilancio. Tra gli auspici del sindacato, più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento dal giorno dell'assunzione a quello della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - lamenta Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo - siamo il corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione la nostra vita per la sicurezza dei cittadini». Alla base della protesta anche la «cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Mancano in Italia circa 3mila vigili del fuoco, sui dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni, ma rimanda il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi». «I politici - conclude il segretario generale Conapo Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi». Sono stati garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione e i servizi pubblici essenziali e di trasporto aereo. ■

C. C.

«Noi, vigili del fuoco, continuiamo a essere discriminati»

LA PROTESTA DEL CONAPO: «Pensioni e stipendi bassi, a Catania mancano da tempo uomini e mezzi»

Non accenna a placarsi la protesta dei vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo Conapo, che sabato scorso hanno incrociato le braccia per quattro ore su tutto il territorio nazionale.

A determinare il forte malcontento il mancato adeguamento di retribuzioni e pensioni in favore dei vigili del fuoco, più basse - secondo il Conapo - di quelle percepite dagli appartenenti alle altre forze di polizia.

I vigili del fuoco etnei, insieme con i colleghi di tutta Italia, hanno inteso inviare al Governo nazionale un segnale forte del loro malessere, chiedendo l'inserimento nella legge di Bilancio, in discussione in Parlamento, di specifiche risorse finanziarie dedicate ai vigili del fuoco.

In questa occasione è stata, inoltre, riproposta la questione del contratto di lavoro e del riordino delle carriere. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi statali - affermano i rappresentanti sindacali dei vigili del fuoco - e siamo impiegati nei servi-

zi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione fino alla pensione».

«Un servizio operativo senza eguali - spiegano Giuseppe Musarra, segretario regionale, e Santo Re, segretario provinciale Conapo - eppure siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, pur mettendo a disposizione, come e più degli altri Corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini».

Il Conapo sottolinea pure che in Italia mancano circa tremila vigili del fuoco, rispetto ai trentaduemila previsti. «Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal Governo nella legge di Bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni: è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo nel futuro, prevedendo solo 50 assunzioni aggiuntive al turn over per il 2018 in tutta Italia. Troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze».

«I politici - aggiunge Antonio Brizzi, segretario generale - si ricor-

dano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità, ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di dare ai vigili del fuoco la stessa dignità retributiva e pensionistica».

Per ciò che riguarda Catania, il Conapo sottolinea che «oltre alla carenza di personale operativo, c'è difficoltà a svolgere il soccorso tecnico urgente per carenza di mezzi di soccorso, dato che la maggior parte dei mezzi in dotazione al Comando sono vetusti e necessitano di spese onerose per il mantenimento della loro efficienza».

Dai dati forniti dal segretario provinciale Re a Catania l'adesione allo sciopero ha raggiunto una percentuale del 65%, mentre a livello nazionale la soglia si è innalzata al 70%.

GIORGIO CICCARELLA

*I politici
sfruttano la
nostra
popolarità
ma poi si
dimenticano
di noi*

